Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 273

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Martedì, 27 ottobre 1970** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Fascicoli annate arretrate: L. **200** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180**.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Venerdì 9 ottobre 1970, alle ore 10,50, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S. E. Agnor Klemens Jonsson, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore d'Islanda.

(10018)

Venerdì 9 ottobre 1970, alle ore 11,10, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S. E. Fashole Luke il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Sierra Leone.

(10020)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1970, n. **746.**

Istituzione di un posto di assistente ordinario convenzionato da assegnare alla cattedra di « Puericoltura » della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modifiche;

Veduto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modifiche, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Sassari il 27 settembre 1969, per il finanziamento di un posto di assistente ordinario presso la cattedra di « Puericoltura » della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi dell'art. 1 (sub. art. 13-*bis*) della legge 24 giugno 1950, n. 465, un posto di assistente ordinario in aggiunta a quelli già assegnati alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Art. 3.

I contributi annui a carico della Regione autonoma della Sardegna, vengono determinati in L. 2.800.000 (duemilioniottocentomila) per il mantenimento del posto di cui al precedente art. 2 e in L. 560.000 (cinquecentosessantamila) da destinarsi al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente spettante al titolare del posto stesso.

Art. 4.

L'Università di Sassari si obbliga a versare allo Stato sia l'ammontare degli emolumenti effettivamente dovuti al titolare del posto nel loro importo lordo, sia il contributo, di cui al precedente art. 3, da destinarsi al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente spettante al titolare del posto stesso.

Art. 5.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, oppure vengano meno o risultino insufficienti, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente art. 2 sarà senz'altro soppresso ed il titolare cesserà immediatamente dal servizio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1970

SARAGAT

MISASI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1970
Atti del Governo, registro n. 237, *foglio n.* 166. — CARUSO

Repertorio n. 161

Convenzione per l'istituzione di un posto di assistente ordinario alla cattedra di « Puericoltura » presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantanove, addì 27 del mese di settembre a Sassari, in una sala del palazzo della Università degli studi e precisamente nell'ufficio del rettorato innanzi a me dott. Salvatore Calabrese, direttore amministrativo dell'Università degli studi di Sassari delegato con decreto rettorale in data 8 gennaio 1969, a redigere gli atti e i contratti per conto dell'università medesima senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti infrannominate, che ne hanno i requisiti di legge, di comune accordo e col mio consenso espressamente rinunciato, sono personalmente comparsi i signori:

prof. Giovanni Pau, nato a Oristano il 30 luglio 1912, domiciliato per la carica presso il rettorato della Università degli studi di Sassari nella sua esclusiva qualità di rettore e legale rappresentante della medesima, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del consiglio di amministrazione dell'università stessa in data 16 settembre 1969 (allegato *A*).

on.le Antonio Giagu De Martini, nato a Thiesi (Sassari) il 17 marzo 1925, domiciliato per la carica presso la Regione autonoma della Sardegna, nella sua esclusiva qualità di Assessore al lavoro e pubblica istruzione e legale rappresentante della Regione autonoma della Sardegna, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione in forza della legge regionale 25 novembre 1964, n. 18, pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione autonoma della Sardegna (parte 1ª e 2ª) in data 30 dicembre 1964 n. 62 (allegato *B*) e in forza del mandato ricevuto dalla Giunta regionale della Sardegna, conferitogli nell'adunanza del 26 giugno 1969 (allegato *C*).

Premesso:

a) che con legge regionale 25 novembre 1964, n. 18 e relativo regolamento di attuazione, pubblicati rispettivamente nel « Bollettino Ufficiale » della Regione autonoma della Sardegna (parte 1ª e 2ª), in data 30 dicembre 1964, n. 62 e in data 24 giugno 1965, n. 30, l'Amministrazione regionale è, tra l'altro, autorizzata a stipulare con le amministrazioni delle Università di Cagliari e di Sassari apposite convenzioni per il finanziamento di posti di ruolo di assistenti alle cattedre che rivestono particolare interesse per la Sardegna e per le quali la stessa amministrazione regionale è autorizzata con legge regionale a finanziare l'istituzione di posti di professore di ruolo;

b) che la Regione autonoma della Sardegna, con legge regionale 17 agosto 1967, n. 14, è stata autorizzata a stipulare apposita convenzione con l'amministrazione dell'Università degli studi di Sassari per l'istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di puericoltura presso la facoltà di medicina e chirurgia;

c) che tra gli insegnamenti di particolare interesse regionale può comprendersi quello di puericoltura;

d) che il consiglio della facoltà di medicina e chirurgia (allegato *D*) il senato accademico (allegato *E*) ed il consiglio di amministrazione (allegato *F*) dell'Università degli studi di Sassari hanno deliberato, ciascuno per quanto di propria competenza, di approvare l'istituzione del nuovo posto di assistente ordinario alla cattedra di puericoltura;

e) che la Giunta regionale, con deliberazione in data 26 giugno 1969 ha approvato lo schema della presente convenzione, disponendone in pari tempo la stipulazione (allegato *C*);

f) che il consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Sassari nella seduta del 16 settembre 1969 (allegato *A*), ha approvato lo schema della presente convenzione, autorizzando il rettore dell'Università predetta alla stipulazione della medesima convenzione.

Tutto ciò premesso, i suddetti signori, della cui identità personale e piena capacità giuridica sono personalmente certo e che, col mio consenso, hanno dichiarato di rinunciare all'assistenza dei testimoni, in esecuzione della autorizzazione ricevuta dagli enti che rispettivamente rappresentano, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1.

Sarà istituito, a norma dell'art. 1 (sub art. 13-*bis*) della legge 24 giugno 1950, n. 465, un posto di assistente ordinario alla cattedra di puericoltura presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Art. 2.

La Regione autonoma della Sardegna, a mezzo del suo legale rappresentante, assume l'obbligazione di corrispondere all'Università degli studi di Sassari per il funzionamento del posto di ruolo di cui all'articolo precedente, la somma annua di L. 2.800.000 (duemilioniottocentomila), pari all'importo del costo medio per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo, di un assistente ordinario.

Art. 3.

La Regione autonoma della Sardegna si obbliga inoltre di corrispondere all'Università degli studi di Sassari oltre alla somma annua indicata nel precedente art. 2, la ulteriore somma di L. 560.000 (cinquecentosessantamila) annue, pari al 20 % (lire venti per ogni cento lire) del contributo di L. 2.800.000, per la copertura degli oneri inerenti ai trattamenti di quiescenza e previdenza che possano eventualmente spettare al titolare del cennato posto nei casi previsti dalle vigenti disposizioni, ovvero nell'ipotesi di cessazione dal servizio conseguente al verificarsi di una delle condizioni previste dal successivo articolo 9, nonchè per rimborso dell'onere a carico dello Stato, per il trattamento di assistenza sanitaria.

Art. 4.

La Regione autonoma della Sardegna si obbliga a versare all'Università di Sassari le somme di cui ai precedenti articoli 2 e 3 in una unica soluzione all'atto della nomina del titolare del posto e successivamente entro il mese di novembre di ciascun anno al quale si riferiscono.

Art. 5.

Qualora a seguito di miglioramenti economici e di carriera disposti dallo Stato, il costo medio di un assistente universitario di ruolo risulti per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo di importo superiore a quello indicato dall'art. 2, la Regione autonoma della Sardegna si obbliga ad elevare il relativo contributo fino ad adeguarlo al nuovo costo medio e, conseguentemente, ed in proporzione, anche il contributo di cui all'art. 3.

Nel caso in cui siano adottati provvedimenti che comportino maggiori oneri allo Stato per i trattamenti di quiescenza e previdenza a favore degli assistenti universitari, la Regione autonoma della Sardegna si impegna, altresì, ad adeguare, proporzionalmente ed in corrispondenza, l'aliquota del 20% indicata nello art. 3.

L'aumento dei contributi suindicati avrà effetto dalla stessa data dalla quale decorreranno i miglioramenti di cui al presente articolo.

Art. 6.

L'Università di Sassari in esecuzione degli impegni presi dalla Regione autonoma della Sardegna con il presente atto, è tenuta a versare annualmente allo Stato l'importo lordo degli assegni effettivamente corrisposti al titolare del posto di ruolo di assistente alla cattedra di puericoltura.

L'Università di Sassari verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero da ogni altro obbligo e responsabilità, la somma prevista dal precedente art. 3, per gli effetti suindicati e le eventuali maggiorazioni previste dall'art. 5, secondo comma.

Art. 7.

Alla fine di ogni anno accademico il titolare del posto di ruolo di cui alla presente convenzione compilerà una relazione della propria attività scientifica e didattica, corredata delle pubblicazioni, con particolare riferimento agli argomenti di interesse regionale approfonditi.

Detta relazione dovrà essere approvata dal professore ufficiale della materia e trasmessa all'Amministrazione regionale tramite la Università degli studi di Sassari col visto del rettore.

In aggiunta a quanto precede l'assistente ordinario è tenuto a prestare all'Amministrazione regionale la collaborazione che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento di attuazione della legge regionale 25 novembre 1964, n. 18, potrà essergli richiesta dalla stessa amministrazione, d'intesa col professore ufficiale dell'insegnamento di puericoltura.

Art. 8.

La presente convenzione avrà la durata di anni dieci con decorrenza dall'anno accademico nel quale interverrà la nomina del primo titolare dell'istituendo posto di ruolo e si intenderà rinnovata per uguale periodo di tempo qualora non venga disdetta mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 9.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, ovvero vengano meno, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui trattasi resterà senza altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare.

Art. 10.

La presente convenzione, che è stipulata nell'interesse della Università degli studi di Sassari è esente da tassa di registro e bollo a termini dell'art. 45 della legge 24 luglio 1962, n. 1073.

Essa diverrà esecutiva non appena pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il decreto del Presidente della Repubblica che ne disporrà l'approvazione ed istituirà il posto di ruolo.

Questo atto scritto a macchina da persona di mia fiducia su numero tre (3) fogli e che occupa numero otto (8) facciate e fin qui della presente, viene da me letto alle parti contraenti in forma chiara ed intelleggibile, e le parti da me interpellate dichiarano essere l'atto stesso conforme alla volontà degli enti che rispettivamente rappresentano ed in segno di approvazione lo sottoscrivono assieme a me ufficiale rogante, omessa la lettura degli allegati per espressa e concorde volontà dei comparenti.

Antonio GIAGU DE MARTINI
Giovanni PAU
Salvatore CALABRESE, *funzionario rogante*

Registrato fiscalmente a Sassari, addì 2 ottobre 1969 al n. 5047, mod. 1, vol. 325. — *Gratis.*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1970, n. **747**.

Istituzione di un posto di assistente ordinario convenzionato da assegnare alla cattedra di « Malattie infettive » della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modifiche;

Veduto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modifiche, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata a Sassari il 27 settembre 1969, per il finanziamento di un posto di assistente ordinario presso la cattedra di « Malattie infettive » della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi dell'art. 1 (sub. art. 13-*bis*) della legge 24 giugno 1950, n. 465, un posto di assistente ordinario in aggiunta a quelli già assegnati alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Art. 3.

I contributi annui a carico della Regione autonoma della Sardegna, vengono determinati in L. 2.800.000 (duemilioniottocentomila) per il mantenimento del posto di cui al precedente art. 2 e in L. 560.000 (cinquecentosessantamila) da destinarsi al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente spettante al titolare del posto stesso.

Art. 4.

L'Università di Sassari si obbliga a versare allo Stato sia l'ammontare degli emolumenti effettivamente dovuti al titolare del posto nel loro importo lordo, sia il contributo, di cui al precedente art. 3, da destinarsi al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente spettante al titolare del posto stesso.

Art. 5.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, oppure vengano meno o risultino insufficienti, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente art. 2 sarà senz'altro soppresso e il titolare cesserà immediatamente dal servizio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1970

SARAGAT

MISASI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1970
Atti del Governo, registro n. 237, foglio n. 165. — CARUSO

Repertorio n. 162

Convenzione per l'istituzione di un posto di assistente ordinario alla cattedra di « Malattie infettive » presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantanove, addì 27 del mese di settembre a Sassari in una sala del palazzo della Università degli studi e precisamente nell'ufficio del rettorato innanzi a me dott. Salvatore Calabrese, direttore amministrativo dell'Università degli studi di Sassari delegato con decreto rettorale in data 8 gennaio 1969 a redigere gli atti e i contratti per conto della università medesima senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti infrannominate, che ne hanno i requisiti di legge, di comune accordo e col mio consenso espressamente rinunciato, sono personalmente comparsi i signori:

prof. Giovanni Pau, nato a Oristano (Cagliari) il 30 luglio 1912, domiciliato per la carica presso il rettorato dell'Università degli studi di Sassari nella sua esclusiva qualità di rettore e legale rappresentante della medesima, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del consiglio di amministrazione dell'università stessa in data 12 giugno 1969 (allegato *A*);

on.le Antonio Giagu De Martini, nato a Thiesi (Sassari) il 17 marzo 1925, domiciliato per la carica presso la Regione autonoma della Sardegna, nella sua esclusiva qualità di Assessore al lavoro e pubblica istruzione e legale rappresentante della Regione autonoma della Sardegna, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione in forza della legge regionale 25 novembre 1964, n. 18, pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione autonoma della Sardegna (parte 1ª e 2ª) in data 30 dicembre 1964, n. 62 (allegato *B*) e in forza del mandato ricevuto dalla Giunta regionale della Sardegna, conferitogli nell'adunanza del 2 maggio 1969 (allegato *C*).

Premesso:

a) che con legge regionale 25 novembre 1964, n. 18, e relativo regolamento di attuazione, pubblicati rispettivamente nel « Bollettino Ufficiale » della Regione autonoma della Sardegna (parte 1ª e 2ª), in data 30 dicembre 1964, n. 62 e in data 24 giugno 1965, n. 30, l'Amministrazione regionale è, tra l'altro, autorizzata a stipulare con le amministrazioni delle Università di Cagliari e di Sassari apposite convenzioni per il finanziamento di posti di ruolo di assistenti alle cattedre che rivestono particolare interesse per la Sardegna e per le quali la stessa Amministrazione regionale è autorizzata con legge regionale a finanziare l'istituzione di posti di professore di ruolo;

b) che la Regione autonoma della Sardegna, con legge regionale 15 maggio 1957, n. 13, è stata autorizzata a stipulare apposita convenzione con l'amministrazione dell'Università degli studi di Sassari per l'istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di malattie infettive presso la facoltà di medicina e chirurgia;

c) che tra gli insegnamenti di particolare interesse regionale può comprendersi quello di malattie infettive;

d) che il consiglio della facoltà di medicina e chirurgia (allegato *D*) il senato accademico (allegato *E*) ed il consiglio di amministrazione (allegato *F*) dell'Università degli studi di Sassari hanno deliberato, ciascuno per quanto di propria competenza, di approvare la istituzione del nuovo posto di assistente ordinario alla cattedra di malattie infettive;

e) che la Giunta regionale, con deliberazione in data 2 maggio 1969 ha approvato lo schema della presente convenzione, disponendone in pari tempo la stipulazione (allegato *C*);

f) che il consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Sassari nella seduta del 12 giugno 1969 (allegato *A*), ha approvato lo schema della presente convenzione, autorizzando il rettore della università predetta alla stipulazione della medesima convenzione.

Tutto ciò premesso, i suddetti signori, della cui identità personale e piena capacità giuridica sono personalmente certo e che, col mio consenso, hanno dichiarato di rinunciare all'assistenza dei testimoni, in esecuzione alla autorizzazione ricevuta dagli enti che rispettivamente rappresentano, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1.

Sarà istituito, a norma dell'art. 1 (sub art. 13-*bis*) della legge 24 giugno 1950, n. 465, un posto di assistente ordinario alla cattedra di malattie infettive presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Art. 2.

La Regione autonoma della Sardegna, a mezzo del suo legale rappresentante, assume l'obbligazione di corrispondere all'Università degli studi di Sassari per il funzionamento del posto di ruolo di cui all'articolo precedente, la somma annua di lire 2.800.000 (duemilioniottocentomila), pari all'importo del costo medio per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo, di un assistente ordinario.

Art. 3.

La Regione autonoma della Sardegna si obbliga inoltre di corrispondere all'Università degli studi di Sassari oltre alla somma annua indicata nel precedente art. 2, la ulteriore somma di lire 560.000 (cinquecentosessantamila) annue, pari al 20% (lire venti per ogni cento lire) del contributo di L. 2.800.000, per la copertura degli oneri inerenti ai trattamenti di quiescenza e previdenza che possano eventualmente spettare al titolare del cennato posto nei casi previsti dalle vigenti disposizioni, ovvero nell'ipotesi di cessazione dal servizio conseguente al verificarsi di una delle condizioni previste dal successivo art. 9, nonchè per rimborso dell'onere a carico dello Stato, per il trattamento di assistenza sanitaria.

Art. 4.

La Regione autonoma della Sardegna si obbliga a versare all'Università di Sassari le somme di cui ai precedenti articoli 2 e 3 in una unica soluzione all'atto della nomina del titolare del posto e successivamente entro il mese di novembre di ciascun anno al quale si riferiscono.

Art. 5.

Qualora a seguito di miglioramenti economici e di carriera disposti dallo Stato, il costo medio di un assistente universitario di ruolo risulti per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo, di importo superiore a quello indicato dall'art. 2, la Regione autonoma della Sardegna si obbliga ad elevare il relativo contributo fino ad adeguarlo al nuovo costo medio e, conseguentemente, ed in proporzione, anche il contributo di cui all'art. 3.

Nel caso in cui siano adottati provvedimenti che comportino maggiori oneri allo Stato per i trattamenti di quiescenza e previdenza a favore degli assistenti universitari, la Regione autonoma della Sardegna si impegna, altresì, ad adeguare, proporzionalmente ed in corrispondenza, l'aliquota del 20% indicata nell'art. 3.

L'aumento dei contributi suindicati avrà effetto dalla stessa data dalla quale decorreranno i miglioramenti di cui al presente articolo.

Art. 6.

L'Università di Sassari in esecuzione degli impegni presi dalla Regione autonoma della Sardegna con il presente atto, è tenuta a versare annualmente allo Stato l'importo lordo degli assegni effettivamente corrisposti al titolare del posto di ruolo di assistente alla cattedra di malattie infettive.

L'Università di Sassari verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero da ogni altro obbligo e responsabilità, la somma prevista dal precedente art. 3, per gli effetti suindicati e le eventuali maggiorazioni previste dall'art. 5, secondo comma.

Art. 7.

Alla fine di ogni anno accademico il titolare del posto di ruolo di cui alla presente convenzione compilerà una relazione della propria attività scientifica e didattica, corredata delle pubblicazioni, con particolare riferimento agli argomenti di interesse regionale approfonditi.

Detta relazione dovrà essere approvata dal professore ufficiale della materia e trasmessa all'Amministrazione regionale tramite la Università degli studi di Sassari col visto del rettore.

In aggiunta a quanto precede l'assistente ordinario è tenuto a prestare all'Amministrazione regionale la collaborazione che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento di attuazione della legge regionale 25 novembre 1964, n. 18, potrà essergli richiesta dalla stessa amministrazione, d'intesa col professore ufficiale dello insegnamento di malattie infettive.

Art. 8.

La presente convenzione avrà la durata di anni dieci con decorrenza dall'anno accademico nel quale interverrà la nomina del primo titolare dell'istituendo posto di ruolo e si intenderà rinnovata per uguale periodo di tempo qualora non venga disdetta mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 9.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, ovvero vengano meno in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui trattasi resterà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare.

Art. 10.

La presente convenzione, che è stipulata nell'interesse della Università degli studi di Sassari è esente da tassa di registro e bollo a termini dell'art. 45 della legge 24 luglio 1962, n. 1073.

Essa diverrà esecutiva non appena pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il decreto del Presidente della Repubblica che ne disporrà l'approvazione ed istituirà il posto di ruolo.

Questo atto scritto a macchina da persona di mia fiducia su numero tre (3) fogli e che occupa numero otto (8) facciate e fin qui della presente, viene da me letto alle parti contraenti in forma chiara ed intelleggibile, e le parti da me interpellate dichiarano essere l'atto stesso conforme alla volontà degli enti che rispettivamente rappresentano ed in segno di approvazione lo sottoscrivono assieme a me ufficiale rogante, omessa la lettura degli allegati per espressa e concorde volontà dei comparenti.

Antonio GIAGU DE MARTINI
Giovanni PAU
Salvatore CALABRESE, *funzionario rogante*

Registrato fiscalmente a Sassari, addì 2 ottobre 1969, al n. 5048, Mod. 1 - Vol. 325. *Gratis.*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 maggio 1970, n. **748.**

Istituzione di un posto di assistente ordinario convenzionato da assegnare alla cattedra di « Gerontologia e geriatria » della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modifiche;

Veduto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modifiche, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata a Torino il 31 gennaio 1969, per il finanziamento di un posto di assistente ordinario presso la cattedra di « Gerontologia e geriatria » della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi dell'art. 1 (sub. art. 13-*bis*) della legge 24 giugno 1950, n. 465, un posto di assistente ordinario in aggiunta a quelli già assegnati alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino.

Art. 3.

I contributi annui a carico della commissione degli istituti ospitalieri valdesi - Torre Pellice e Pomaretto (C.I.O.V.), vengono determinati in L. 2.800.000 (duemilioniottocentomila) per il mantenimento del posto di cui al precedente art. 2 e in L. 560.000 (cinquecentosessantamila) da destinarsi al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente spettante al titolare del posto stesso.

Art. 4.

L'Università di Torino si obbliga a versare allo Stato sia l'ammontare degli emolumenti effettivamente dovuti al titolare del posto nel loro importo lordo, sia il contributo, di cui al precedente art. 3, da destinarsi al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente spettante al titolare del posto stesso.

Art. 5.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, oppure vengano meno o risultino insufficienti, per qualsiasi motivo, i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente art. 2 sarà senz'altro soppresso e il titolare cesserà immediatamente dal servizio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1970

SARAGAT

MISASI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1970
Atti del Governo, registro n. 237, *foglio n.* 167. — CARUSO

Repertorio n. 577

REPUBBLICA ITALIANA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Convenzione tra l'Università degli studi di Torino e gli istituti ospitalieri valdesi-Torre Pellice e Pomaretto, per la istituzione di un posto di assistente di ruolo riservato alla cattedra di « Gerontologia e geriatria » dell'Università degli studi di Torino, facoltà di medicina e chirurgia.

L'anno millenovecentosessantanove, addì trentuno del mese di gennaio (31 gennaio 1969) in una sala del palazzo universitario, in Torino, via Giuseppe Verdi n. 8, avanti a me dott. Adolfo Lolli, nato a Bussoleno (Torino) il 2 dicembre 1919 residente a Rivoli, corso Susa n. 32, direttore di sezione dell'Università di Torino, delegato, con decreto rettorale in data 31 gennaio 1962, a redigere e a ricevere per conto dell'amministrazione universitaria gli atti e i contratti in forma pubblica amministrativa in conformità al disposto dell'art. 129 del regolamento generale universitario approvato con regio decreto 6 aprile 1924, n. 674, sono personalmente comparsi i signori:

Allara prof. Mario, nato a Torino il giorno 8 agosto 1902 ed ivi residente in via Cosseria n. 11, che interviene al presente atto esclusivamente nella sua qualità di rettore e legale rappresentante dell'Università degli studi di Torino in esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione dell'università stessa in data 19 luglio 1968 (che, per estratto si allega sub/*A*), assistito dal dott. Ivo Mattucci, nato a Camerino il 30 dicembre 1904, direttore amministrativo;

Aime Edoardo, nato a Torre Pellice il 19 agosto 1914, residente in Torre Pellice, via Caduti per la Libertà, 4, che interviene al presente atto esclusivamente nella sua qualità di presidente della commissione degli Ospedali Valdesi - Torre Pellice e Pomaretto in esecuzione della deliberazione della commissione stessa in data 30 aprile 1968 approvata dal comitato provinciale di assistenza e beneficenza del 9 settembre 1968 (che per estratto si allega sub/*B*).

I predetti comparenti della cui identità personale io, ufficiale rogante sono certo, omessa la presenza dei testimoni perché i comparenti stessi di comune accordo e con il mio consenso, vi rinunciano, mi fanno richiesta che riceva il presente atto al quale

Premettono quanto segue

A) che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Torino, esiste la cattedra di « Gerontologia e geriatria »;

B) che è stata ravvisata la necessità che alla detta cattedra sia assegnato un conveniente numero di assistenti di ruolo per coadiuvare il titolare della cattedra nella ricerca scientifica, nella attività didattica, con particolare riguardo alle esercitazioni, e nell'assistere i malati;

C) che la commissione degli istituti ospitalieri valdesi - Torre Pellice e Pomaretto, anche allo scopo di assicurare un migliore funzionamento del reparto di gerontologia e geriatria dell'Ospedale Valdese di Pomaretto, è venuta nella determinazione di proporre all'Università degli studi di Torino la stipulazione di una convenzione per l'istituzione di un posto di assistente di ruolo alla cattedra di gerontologia e geriatria, assistente che dovrà avere l'obbligo della residenza presso il predetto Ospedale Valdese di Pomaretto;

D) che il consiglio della facoltà di medicina e chirurgia, il consiglio di amministrazione e il senato accademico dell'Università degli studi di Torino, con deliberazioni rispettivamente del 29 maggio 1968, 19 luglio 1968 e 31 luglio 1968 hanno esaminato ed approvato entro i limiti della rispettiva competenza la proposta di cui al predetto punto *C*).

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto i predetti comparenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

La commissione degli istituti ospitalieri valdesi - Torre Pellice e Pomaretto (C.I.O.V.) affinché alla cattedra di gerontologia e geriatria della facoltà di medicina e chirurgia della Università degli studi di Torino venga assegnato un assistente ordinario, si impegna a versare all'università medesima i seguenti contributi da destinare al finanziamento di un posto di assistente di ruolo da istituire a tale scopo a norma dell'art. 1 (sub. art. 13-*bis*) della legge 24 giugno 1950, n. 465:

a) L. 2.800.000 (lire duemilioniottocentomila) pari all'importo del costo medio per trattamento economico di attività, a qualsiasi titolo, di un assistente ordinario;

b) L. 560.000 (lire cinquecentosessantamila) pari al 20 % del contributo di cui alla lettera *a*) per la copertura degli oneri inerenti ai trattamenti di quiescenza e di previdenza che possono eventualmente spettare al titolare del cennato posto nei casi previsti dalle vigenti disposizioni, ovvero nell'ipotesi di cessazione dal servizio conseguente al verificarsi di una delle condizioni previste nel successivo art. 7 nonché per il rimborso dell'onere a carico dello Stato per il trattamento di assistenza sanitaria.

Art. 2.

I contributi di cui al precedente art. 1 debbono essere versati all'Università di Torino anticipatamente in unica soluzione all'atto della nomina sia per concorso che per trasferimento del titolare del posto e successivamente con pagamento anticipato entro il mese di novembre di ciascun anno.

Art. 3.

Qualora a seguito di miglioramenti economici e di carriera disposti dallo Stato, il costo medio di un assistente universitario di ruolo risulti per trattamento economico di attività a qualsiasi titolo, di importo superiore a quello indicato nella lett. *a*) del precedente art. 1, la commissione istituti ospitalieri valdesi (C.I.O.V.) si obbliga ad elevare il relativo contributo fino ad adeguarlo al nuovo costo medio e, conseguentemente, ed in proporzione, anche il contributo di cui alla lett. *b*) dello stesso art. 1.

Nel caso in cui siano adottati provvedimenti che comportino maggiori oneri allo Stato per i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore degli assistenti universitari, la commissione degli istituti ospitalieri Valdesi si impegna altresì ad adeguare proporzionalmente ed in corrispondenza l'aliquota del 20 % indicata nell'art. 1, lett. *b*).

L'aumento dei contributi suindicati avrà effetto dalla stessa data dalla quale decorreranno i miglioramenti di cui al presente articolo.

Art. 4.

L'Università degli studi di Torino, per l'attuazione di quanto convenuto nei precedenti articoli, è tenuta a versare allo Stato l'importo lordo degli assegni effettivamente corrisposti al titolare del posto di ruolo di assistente alla cattedra di gerontologia e geriatria.

L'Università degli studi di Torino verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero da ogni altro obbligo e responsabilità, la somma prevista dal precedente art. 1, comma *b*), per gli effetti suindicati e le eventuali maggiorazioni previste dall'art. 3, secondo comma.

Art. 5.

Gli « Istituti ospitalieri Valdesi » Torre Pellice e Pomaretto, mettono a disposizione dell'istituto di gerontologia e geriatria dell'Università degli studi di Torino, presso il proprio ospedale di Pomaretto, un reparto per il ricovero di malati geriatrici per scopi clinici e didattici.

L'Università degli studi di Torino, per la durata della convenzione, assicurerà il servizio di un assistente di ruolo presso il reparto geriatrico universitario dell'ospedale di Pomaretto, reparto che assumerà la denominazione «Università degli studi di Torino - Istituto di gerontologia e geriatria - sezione staccata dell'ospedale di Pomaretto ».

Art. 6.

La presente convenzione ha la durata di anni dieci dalla decorrenza della nomina del primo titolare del posto di assistente e si riterrà tacitamente rinnovata di dieci anni in dieci anni qualora non venga disdetta mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 7.

La presente convenzione s'intende decaduta:

a) qualora venga disdetta nei modi previsti dall'art. 6;

b) se vengano a cessare in tutto od in parte per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento i contributi in essa previsti;

c) se non vengano aumentati i predetti contributi a norma del precedente art. 3.

Al verificarsi di una delle anzidette condizioni, il posto di assistente di ruolo si intenderà senz'altro soppresso ed il relativo titolare cesserà immediatamente dal servizio, salvo eventuali responsabilità che potranno derivare agli enti sovventori dal mancato adempimento nei casi previsti dalle vigenti leggi in materia di obbligazioni.

Art. 8.

La presente convenzione diverrà esecutiva non appena pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il decreto del Presidente della Repubblica che disporrà l'approvazione della convenzione stessa e la istituzione del posto di assistente di ruolo alla cattedra di gerontologia e geriatria.

Il presente atto, stipulato nell'interesse dell'Università degli studi di Torino, sarà registrato in esenzione della relativa tassa ai sensi dell'art. 45 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, e dell'art. 1 del regio decreto-legge 9 aprile 1925, n. 380.

E richiesto io, ufficiale rogante, ricevo il presente atto scritto parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione parte da me medesimo su numero otto facciate intere e sin qui della nona di tre fogli di carta legale, e lo leggo ai comparenti i quali a mia richiesta, lo dichiarano conforme alla loro volontà ed a quella degli enti che rispettivamente rappresentano ed, in conferma, meco lo sottoscrivono in calce firmando anche i fogli non contenenti le firme finali. Non viene data lettura degli allegati perché le parti espressamente me ne dispensano.

Mario ALLARA
Edoardo AIME
Ivo MATTUCCI
Adolfo LOLLI, *ufficiale rogante*

Registrato a Torino, addì 1° febbraio 1969, n. 235, vol. 43 - Atti pubblici amministrativi — Esatte lire: *Esente.*

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1970, n. **749.**

Assegnazione di fondi allo stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1970, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (primo provvedimento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 986;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1970, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Capitolo n. 1851. — Restituzioni e rimborsi di imposta generale sull'entrata	L.	90.000.000.000
Capitolo n. 1925. — Restituzione di diritti all'esportazione, ecc.	»	10.000.000.000
	L.	100.000.000.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 settembre 1970

SARAGAT

COLOMBO — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1970
Atti del Governo, registro n. 238, foglio n. 6. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 agosto 1970.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini « Oltrepò Pavese » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati, a termini dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese », corredata dal parere del comitato regionale dell'agricoltura per la Lombardia;

Visti il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione dei vini « Oltrepò Pavese » formulata dal comitato stesso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 marzo 1969, n. 63;

Viste le istanze e controdeduzioni degli interessati al parere ed alla proposta del disciplinare sopra citati;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese » ed è approvato, nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore il primo novembre 1970.

Art. 2.

I conduttori che intendono porre in commercio il proprio prodotto, a cominciare da quello proveniente dalla vendemmia 1970, con la denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese » sono tenuti ad effettuare la denuncia dei rispettivi terreni vitati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, recante norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve, entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto con l'osservanza delle modalità e formalità all'uopo previste dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Art. 3.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 dell'unito disciplinare — e fino al compimento di otto annate agrarie successive a quella dell'entrata in vigore del disciplinare medesimo — possono essere iscritti, a titolo transitorio, nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quelli indicati nel suddetto art. 2, purchè esse non superino il 20 % del totale delle viti dei vitigni previsti per la produzione dei vini « Oltrepò Pavese ».

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti di cui ai precedenti comma saranno cancellati

d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione alle disposizioni di cui all'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione, dandone comunicazione al competente ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Il predetto ispettorato, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla locale camera di commercio le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 4.

Ai vini « Oltrepò Pavese » che alla data di entrata in vigore dell'unito disciplinare trovansi già confezionati o in corso di confezionamento in bottiglie o altri recipienti di capacità non superiore a 5 litri, è concesso, dalla predetta data, un periodo di smaltimento:

di 12 mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici;

di 24 mesi per il prodotto giacente presso ditte diverse da quelle di cui sopra;

di 36 mesi per il prodotto presso il commercio al dettaglio o presso esercizi pubblici.

Trascorsi i termini sopra indicati, le eventuali rimanenze di prodotto confezionato nei recipienti di cui sopra possono essere commercializzate fino ad esaurimento a condizione che, entro quindici giorni dalla scadenza dei termini sopra stabiliti, siano denunciate agli istituti di vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, competente per territorio, e che sui recipienti sia posta, a cura degli istituti stessi la stampigliatura: « Vendita autorizzata fino ad esaurimento ».

Per il prodotto sfuso, cioè commercializzato in recipienti diversi da quelli previsti dal primo comma, il periodo di smaltimento è ridotto a sei mesi. Tale termine è elevato a dodici mesi per le eventuali rimanenze di prodotto destinato ad essere esportato allo stato sfuso e per quello che i produttori intendono cedere a terzi per l'imbottigliamento. In tal caso devono essere denunciate ai competenti istituti di vigilanza per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro quindici giorni dalla scadenza del termine dei sei mesi. All'atto della cessione, le rimanenze di prodotto di cui trattasi devono essere accompagnate da un attestato del venditore, convalidato dallo stesso istituto di vigilanza che ha ricevuto la denuncia, in cui devono essere indicati la destinazione del prodotto, nonchè gli estremi della relativa denuncia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1970

SARAGAT

NATALI — GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1970
Registro n. 13 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 334

Disciplinare di produzione dei vini dell'« Oltrepò Pavese »

Art. 1.

La denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese » è riservata ai vini ottenuti dai vigneti dell'omonima zona di produzione che rispondano alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

La denominazione « Oltrepò Pavese », senz'altra indicazione aggiuntiva, è riservata al vino rosso ottenuto dalle uve provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione di vitigni:

Barbera fino ad un massimo del 65%;
Croatina minimo 25%;
Uva rara e Ughetta (Vespolina) congiuntamente e disgiuntamente fino ad un massimo del 45%.

Art. 3.

La denominazione « Oltrepò Pavese » con la specificazione aggiuntiva del nome di uno dei vitigni di cui appresso, é riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti costituiti dai corrispondenti vitigni:

Bonarda

Vitigni: Croatina (in zona impropriamente denominata Bonarda) dal 90 al 100%; altri vitigni da uve rosse (Barbera ed uva rara) fino ad un massimo del 10%.

Barbera

Vitigni: Barbera dal 90 al 100%; Uva rara e Croatina fino ad un massimo del 20%.

Riesling

Vitigni: Riesling italico - Riesling renano congiuntamente e disgiuntamente 100 %.

Cortese

Vitigni: Cortese 100%.

Moscato

Vitigni: Moscato bianco 100%.

Pinot

Vitigni: Pinot grigio e Pinot nero congiuntamente e disgiuntamente 100%.

Il nome del vitigno deve essere indicato in etichetta precedendo o seguendo la denominazione di origine « Oltrepò Pavese ».

Art. 4.

La zona di produzione dei vini dell'Oltrepò Pavese comprende la fascia viticola collinare dell'Oltrepò Pavese e cioè in tutto o in parte i territori dei comuni seguenti:

Borgo Priolo - Borgoratto Mormorolo - Bosnasco - Broni - Calvignano - Canevino - Canneto Pavese - Castana - Casteggio - Cicognola - Codevilla - Corvino S. Quirico - Fortunago - Golferenzo - Lirio - Montalto Pavese - Montebello della Battaglia - Montecalvo Versiggia - Montescano - Montù Beccaria - Mornico Losana - Oliva Gessi - Pietra de' Giorgi - Redavalle - Retorbido - Rivanazzano - Rocca de' Giorgi - Rocca Susella - Rovescala - Ruino - S. Damiano al Colle - S. Giuletta - S. Maria Versa - Stradella - Torrazza Coste - Torricella Verzate - Volpara - Zenevredo.

Tale zona è così delimitata:

partendo dal km 136 + 150 della strada statale n. 10, la linea di delimitazione scende verso sud lungo la strada di Codevilla sino ad 1 km circa dall'abitato di Codevilla; segue in direzione sud-ovest la ferrovia Voghera-Varzi, fino al torrente Rile (posto a 500 mt. a sud della stazione di Retorbido) e poi il corso di questo torrente sino alla sua affluenza sul torrente Staffora; risale lo Staffora e giunta al ponte di Rivanazzano devia verso ovest lungo la strada che da Rivanazzano porta alla cascina Spagnola, per piegare a quota 139 verso sud e raggiungere il confine provinciale Pavia-Alessandria.

Segue il confine provinciale fino ad incrociare la strada carreggiabile Castelnoceto-Salice, volta verso est lungo tale strada per proseguire poi lungo il torrentello che confluisce nella Staffora appena a sud di Rivanazzano. La linea di delimitazione segue quindi la strada, in sponda destra dello Staffora, che collega Rivanazzano a Varzi, scendendo lungo la stessa verso sud-est per circa km 1 ½; risale in direzione nord-est il torrentello che scende da « Madonna del Monte » ed arriva alla carreggiabile che collega Nazzano con Cadezzano. Segue detta carreggiabile fino a Cadezzano e prosegue oltre per la strada di Rocca Susella, attraversando Chiusani e Gaminara, fino ad arrivare al torrente Schizzola.

Risale il torrente Schizzola sino a Fortunago, corre lungo la carrareccia che unisce Fortunago con Inveriaghi sino ad incontrare il confine comunale di Fortunago con Borgoratto Mormorolo, che segue verso est sino ad incontrare il torrente

Ghiaie sul confine comunale di Ruino. Segue il confine meridionale di Ruino sino ad incontrare il confine provinciale Pavia-Piacenza.

La delimitazione orientale del comprensorio è costituita dal confine provinciale Pavia-Piacenza, sino al suo incontro con la strada statale n. 10. Segue verso ovest la statale n. 10 fino a giungere alla strada per Codevilla al km 136 + 150 della suddetta strada statale, punto di partenza della delimitazione.

Nel territorio comunale di Ruino, incluso nella zona di produzione sopra delimitata, l'uso della denominazione di origine « Oltrepò Pavese » è limitato al vino Pinot, ottenuto dai vitigni Pinot grigio e Pinot nero, come previsto nel precedente art. 3.

Art. 5.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese » di cui agli articoli 2 e 3, devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche tradizionali di qualità. I vigneti devono essere posti su terreni di natura calcarea o calcareo-argillosa e su pendici collinari ben soleggiate, escludendo comunque i fondi valle ed i terreni pianeggianti.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino.

E' vietata ogni pratica di forzatura.

Le rese massime di uva per ettaro in coltura specializzata e la resa massima dell'uva in vino, devono essere rispettivamente le seguenti:

	Resa q.li per ha		Resa uva/vino
	—		—
Oltrepò Pavese .	110		65 %
Bonarda . .	90		65 %
Barbera	120		68 %
Riesling	100		65 %
Cortese	110		65 %
Moscato bianco	110		70 %
Pinot	90	- rosso e rosato	65 %
		- bianco	60 %

Ai suddetti limiti massimi di produzione, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa potrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purchè la produzione non superi del 20 % i limiti massimi sopra stabiliti.

Art. 6.

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 4. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio della provincia di Pavia.

E' consentito, altresì che sia effettuata nell'intero territorio della Lombardia e del Piemonte, la vinificazione delle uve destinate alla produzione dei vini spumanti (Moscato, Riesling e Pinot) dell'Oltrepò Pavese.

Art. 7.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini di cui agli articoli 2 e 3, la seguente gradazione alcoolica complessiva minima naturale: Oltrepò Pavese gradi 11,5, Bonarda gradi 11, Barbera gradi 11,5, Riesling gradi 11, Cortese gradi 11, Moscato gradi 10,5, Pinot gradi 11 per il bianco, rosso o rosato e se trattasi di vino destinato allo spumante almeno gradi 9. In quest'ultimo caso la destinazione delle uve dovrà essere indicata all'atto della denuncia annuale delle medesime.

E' in facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste, con proprio decreto, di ridurre di 0,50 gradi i limiti minimi sopra indicati per la gradazione alcoolica complessiva minima naturale.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche corrispondenti agli usi locali, leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

I vini bianchi Riesling, Cortese e Pinot dell'Oltrepò Pavese devono essere vinificate in bianco.

Nella preparazione dei vini spumanti naturali Pinot, Riesling e Moscato dell'Oltrepò Pavese deve essere usata la tradizionale tecnica della rifermentazione in recipienti chiusi, con esclusione di qualsiasi aggiunta di anidride carbonica.

Nella preparazione del vino spumante naturale Pinot dell'Oltrepò Pavese è consentita, per un massimo del 20 % del volume del vino Pinot da spumantizzare, l'aggiunta di vino Riesling dell'Oltrepò Pavese.

Art. 8.

I vini di cui agli articoli 2 e 3 all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

Oltrepò Pavese:
odore: vinoso intenso;
sapore: pieno, leggermente tannico, di corpo;
colore: rosso rubino intenso;
gradazione alcoolica complessiva minima: gradi 11,5;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 20 per mille.

Bonarda:
odore: profumo intenso e gradevole;
colore: rosso rubino carico;
sapore: morbido, pieno, leggermente tannico, fresco;
gradazione alcoolica complessiva minima: gradi 11;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 22 per mille.

Barbera:
odore: vinoso e, dopo invecchiamento, profumo caratteristico;
colore: rosso rubino intenso, limpido e brillante;
sapore: secco, sapido, di corpo, leggermente tannico e acidulo;
gradazione alcoolica complessiva minima: gradi 11,5;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 20 per mille.

Riesling:
odore: caratteristico, gradevole;
colore: giallo, paglierino chiaro, verdolino;
sapore: secco, pieno, fresco e gradevole;
gradazione alcoolica complessiva minima: gradi 11;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 14 per mille.

Cortese:
odore: vinoso caratteristico;
colore: paglierino chiaro;
sapore: secco, morbido, fresco, piacevole;
gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 11;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 14 per mille.

Moscato:
odore: aromatico caratteristico intenso e delicato;
colore: giallognolo paglierino;
sapore: dolce, gradevole;
gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 10,5;
acidità totale minima: 6 per mille;
estratto secco netto minimo: 14 per mille.

Pinot:
colore: paglierino verdognolo chiarissimo, oppure rosato o rosso, secondo il vitigno ed il sistema di vinificazione;
odore: caratteristico:
sapore: secco, fresco, sapido, fine, molto gradevole;
gradazione alcoolica complessiva minima: gradi 11;
acidità totale minima: 7 per mille;
estratto secco netto minimo: 14 per mille.

E' in facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste, con proprio decreto, di modificare per i vini di cui sopra i limiti minimi indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 9.

La denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese » con le indicazioni aggiuntive Riesling, Pinot e Moscato, può essere usata per designare il vino spumante naturale ottenuto con i rispettivi vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti previsti dal presente disciplinare, a condizione che le operazioni di elaborazione di detti vini per la produzione dello spumante siano effettuate nell'ambito del territorio della Lombardia e del Piemonte.

Art. 10.

Alla denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese », è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione ivi compresi gli aggettivi « superiore », « extra », « fine », « scelto », « selezionato » e simili.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente, nonchè l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche, che

facciano riferimento a comuni, frazioni, fattorie, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 4, dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vino « Oltrepò Pavese » può figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve, purchè veritiera e documentabile.

Art. 11.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata « Oltrepò Pavese » vino che non risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare, è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
NATALI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9817)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1970.

Determinazione dei contributi da corrispondere al consorzio per la zona industriale apuana.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 11 del decreto legislativo 3 aprile 1947, n. 372, sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 31 marzo 1948, n. 242, che contiene norme per la determinazione, l'accertamento e la riscossione dei contributi a favore del consorzio per la zona industriale apuana;

Vista la legge 21 luglio 1950, n. 818;

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 435;

Vista la deliberazione dell'assemblea di detto consorzio in data 21 novembre 1969, relativa alle proposte di cui al citato art. 10 del decreto legislativo 31 marzo 1948, n. 242, concernente l'applicazione dei contributi a carico degli enti consorziati per il 1970 e del contributo a carico delle imprese ammesse ai benefici consentiti dalle disposizioni sulla zona industriale apuana;

Esaminato il bilancio di previsione del consorzio per l'anno 1970 deliberato dalla predetta assemblea, nella stessa riunione del 21 novembre 1969;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo a carico degli enti partecipanti al consorzio per la zona industriale apuana per l'esercizio 1970 è stabilito in L. 0,65 per ogni 100 lire di tributi riscossi nell'esercizio 1968 dalla camera di commercio di Massa Carrara, dall'amministrazione provinciale di Massa Carrara e dai comuni di Massa e di Carrara, e in L. 0,60 per ogni 100 lire di tributi riscossi durante il predetto esercizio dagli altri enti consorziati.

Art. 2.

Il contributo di cui all'articolo precedente sarà iscritto nella parte passiva dei bilanci della provincia di Massa Carrara, dei comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Villafranca, Filattiera, Pontremoli, Fivizzano, Saravezza, Pietrasanta, Stazzema e Forte dei Marmi e della camera di commercio di Massa Carrara relativi allo esercizio 1970.

Art. 3.

Il contributo a carico delle imprese ammesse ai benefici consentiti dalle disposizioni sulla zona industriale apuana per l'anno 1970 è stabilito in complessive lire 6.000.000.

L'assemblea del consorzio provvederà a ripartire tra le imprese stesse il detto contingente in proporzione al reddito, in ciascuna accertato o accertabile, per l'applicazione dell'imposta camerale.

Roma, addì 10 settembre 1970

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per le finanze
PRETI

(9928)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1970.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria di Terni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza degli impiegati dell'industria, stipulato il 31 luglio 1938;

Visto il proprio decreto in data 29 aprile 1950, con cui si è provveduto alla ricostituzione della commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria di Terni;

Viste le note n. 5155 in data 10 aprile 1970 e n. 7581 del 10 giugno 1970, con cui l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Terni ha comunicato che la locale associazione sindacale Intersind ha designato il dott. Vito Garzilli quale proprio rappresentante in seno alla predetta commissione, in sostituzione del sig. Giuseppe Caracciolo, dimissionario, che rappresentava l'associazione degli industriali di Terni;

Decreta:

Il dott. Vito Garzilli è chiamato a far parte della commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria di Terni, in sostituzione del sig. Giuseppe Caracciolo.

Roma, addì 14 settembre 1970

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(10067)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1970.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Siligo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Sassari per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 24 gennaio 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata « Su Nuraghe » nel comune di Siligo;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Siligo (Sassari);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse perchè presenta un punto di belvedere accessibile al pubblico, dal quale si gode lo spettacolo della sottostante vallata, costituente per la sua non comune bellezza, un vero e proprio quadro naturale;

Decreta:

La zona denominata « Su Nuraghe », sita nel territorio del comune di Siligo (Sassari), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a ovest e a nord la strada provinciale Siligo-Bessude-Thiesi; a est la strada comunale Melas; a sud la strada comunale Muschiu, via Cavallotti, via Brigata Sassari e via Azzuni.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Sassari.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Sassari curerà che il comune di Siligo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 settembre 1970

p. *Il Ministro*: ROMITA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sassari

L'anno millenovecentosessantotto, il giorno 24 del mese di gennaio, in Sassari, nella sede della soprintendenza ai monumenti e gallerie, alle ore 16, previa regolare convocazione, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sassari, per prendere in esame ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e norme del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il seguente

Ordine del giorno:

1) SILIGO: Tutela panoramica della zona denominata « Su Nuraghe ».

(*Omissis*).

La commissione, dopo ampia discussione, considerato che la zona suddetta rientra fra le bellezze panoramiche e ha le caratteristiche di cui al punto 4) dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Delibera

di includere negli elenchi delle zone tutelate dalla legge citata la zona compresa fra i seguenti limiti:

a ovest e a nord la strada provinciale Siligo-Bessude-Thiesi; a est la strada comunale Melas; a sud la strada comunale Muschiu, via Cavallotti, via Brigata Sassari e via Azzuni.

(*Omissis*).

(9768)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1970.

Variazione del prezzo medio degli oli minerali lubrificanti, delle preparazioni di essi, degli additivi contenenti oli di petrolio e della vaselina greggia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i propri decreti 21 dicembre 1967, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 324, del 29 dicembre 1967, e 21 luglio 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191, del 30 luglio 1970;

Ritenuta la necessità di modificare ed integrare l'art. 5, lettera *d*), del suddetto decreto 21 luglio 1970, nel quale sono state recepite le disposizioni recate dall'art. 14, lettera *d*), del menzionato decreto 21 dicembre 1967, riflettenti la fissazione di un prezzo medio per gli oli minerali lubrificanti;

Considerato che il succitato decreto 21 luglio 1970 è entrato in vigore il 14 agosto 1970 e che dovendosi dare alla nuova normativa effetto dal 3 agosto 1970, le stesse modifiche ed integrazioni dovranno essere apportate all'art. 14, lettera *d*), del decreto 21 dicembre 1967 avente efficacia sino al 13 agosto 1970;

Decreta:

Articolo unico

L'art. 14, lettera *d*), del decreto ministeriale 21 dicembre 1967 e l'art. 5, lettera *d*), del decreto ministeriale 21 luglio 1970 sono modificati come segue:

« *d*) per gli altri oli lubrificanti e le preparazioni di essi, gli additivi contenenti oli di petrolio e la vaselina greggia: sul prezzo medio di L. 310 (trecentodieci) al chilogrammo di peso netto.

Per i prodotti che godono di particolari agevolazioni (esenzione o riduzione dell'imposta di fabbricazione) l'aliquota d'imposta si liquida sul prezzo medio di lire 195 (centonovantacinque) al chilogrammo per gli oli minerali lubrificanti rigenerati e di L. 310 (trecentodieci) al chilogrammo per gli altri oli lubrificanti e le preparazioni di essi, gli additivi contenenti oli di petrolio e la vaselina greggia, diminuiti dell'imposta di fabbricazione eventualmente non dovuta e dell'imposta entrata a questa afferente ».

Il presente decreto ha vigore dal 3 agosto 1970.

Esso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1970

Il Ministro: PRETI

(10425)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Determinazione delle zone soggette a limitazioni circostanti l'aeroporto di Frosinone

Giusto quanto previsto dall'art. 715-*ter* della legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modifiche ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717, del codice della navigazione è stata disposta la pubblicazione mediante deposito per sessanta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune di Ferentino (Frosinone) della mappa relativa ad una prima parte delle limitazioni delle costruzioni ed impianti in alcune zone circostanti l'aeroporto di Frosinone con riserva di deposito delle mappe relative alle zone interessate dalle restanti limitazioni.

Nel termine prescritto di giorni centoventi (120) da quello del deposito della mappa anzidetta nell'ufficio comunale, chiunque vi abbia interesse può con atto notificato al Ministro per la difesa proporre opposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni che lo riguarda e al decreto ministeriale n. 143 del 3 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 193 in data 3 agosto 1965.

(10245)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA

Variante al piano regolatore di Pompei

Con decreto provveditoriale n. 20270 dell'8 ottobre 1970 è stata approvata ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, la deliberazione del consiglio comunale di Pompei in data 13 aprile 1970, n. 62, relativa alla variante al piano regolatore generale limitatamente all'area di mq. 2215 riportata al foglio 1 partita 478, particella 153.

(9750)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Siracusa.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 3272, in data 1° ottobre 1970 il prof. Antonino Linares e l'avv. Antonino Bellofiore sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Siracusa.

(9751)

Approvazione del piano regolatore integrativo dell'area di sviluppo industriale di Caserta

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 28 luglio 1970, è stato approvato il piano regolatore integrativo dell'area di sviluppo industriale di Caserta.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante sarà depositata presso la sede del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caserta a disposizione dei comuni e degli enti che vi abbiano interesse.

(9679)

Approvazione del piano regolatore territoriale dell'area di sviluppo industriale di Bari

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 1970, è stato approvato il piano regolatore territoriale dell'area di sviluppo industriale di Bari.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità agli originali, saranno depositate presso la sede del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari a disposizione dei comuni e degli enti che ne abbiano interesse.

(9680)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Vicenza

Con decreto 17 giugno 1970, n. 54, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto ex alveo della vecchia Roggia Dioma in località San Agostino del comune di Vicenza, segnato nel catasto del comune medesimo alla sezione *G*, fogli 8 e 10, mappale 50 e mezzo della superficie di mq. 1650 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 27 settembre 1969 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(9752)

Variante al piano di ricostruzione di Pescara

Con decreto ministeriale 5 ottobre 1970, n. 2133, è stato approvato il progetto di variante al piano di ricostruzione di Pescara, vistato in una planimetria stralcio in scala 1 : 2000, una planimetria dell'ampliamento della zona vincolata in scala 1 : 2000, in uno studio urbanistico in scala 1 : 10.000 comprendente la nuova zona ospedaliera e l'intera zona ad essa circostante, ed una relazione tecnica.

Per l'esecuzione delle opere incluse nel progetto il termine di validità del piano di ricostruzione, giusta il disposto della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, è prorogato fino all'entrata in vigore del piano regolatore generale.

(9678)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Belluno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 15 ottobre 1970, la provincia di Belluno viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 845.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10254)

Autorizzazione al comune di Agugliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 16 ottobre 1970, il comune di Agugliano (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.573.410, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10255)

Autorizzazione al comune di Alia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 13 ottobre 1970, il comune di Alia (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.400.590, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10256)

Autorizzazione al comune di Chianni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 16 ottobre 1970, il comune di Chianni (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.330.605, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1. del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10257)

Autorizzazione al comune di Castelbellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 16 ottobre 1970, il comune di Castelbellino (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.039.435, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10258)

Autorizzazione al comune di Camerata Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 16 ottobre 1970, il comune di Camerata Picena (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.285.080, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10259)

Autorizzazione al comune di Cassano allo Ionio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 17 ottobre 1970, il comune di Cassano allo Ionio (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 285.249.510, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10260)

Autorizzazione al comune di Crucoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 17 ottobre 1970, il comune di Crucoli (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.798.450, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10261)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 202

Corso dei cambi del 26 ottobre 1970 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	622,76	622,75	622,75	622,83	622,75	622,75	622,76	622,83	622,76	622,78
Dollaro canadese	609,60	609,90	610,25	610,20	609,10	609,60	609,85	610,20	609,60	610 —
Franco svizzero	143,72	143,89	143,89	143,915	143,83	143,73	143,93	143,915	143,72	143,85
Corona danese	83,04	83,04	83,06	83,05	83 —	83,04	83,045	83,05	83,04	83,05
Corona norvegese	87,18	87.18	87,23	87,195	87,15	87,19	87.18	87,195	87,18	87,20
Corona svedese	120,14	120,14	120,12	120,15	120 —	120,15	120,13	120,15	120,14	120,15
Fiorino olandese	173,07	173,06	173,12	173,11	173 —	173,08	173,10	173,11	173,07	173,10
Franco belga	12,54	12,548	12,55	12,5495	12,55	12,54	12,549	12,5495	12,54	12,54
Franco francese	112,75	112,75	112,78	112,765	112,80	112,75	112,76	112,765	112,75	112,75
Lira sterlina	1487,05	1487,50	1487,65	1487,60	1487,25	1487,05	1487,625	1487,60	1487,05	1487,50
Marco germanico	171,50	171,50	171,51	171,49	171,40	171,50	171,455	171,49	171,50	171,48
Scellino austriaco	24,13	24,13	24,1350	24,1420	24,10	24,13	24,1325	24,1420	24,13	24,12
Escudo portoghese	21,76	21,75	21,78	21,77	21,70	21,76	21,77	21,77	21,76	21,73
Peseta spagnola	8,95	8,95	8,945	8,9505	9 —	8,95	8,9505	8,9505	8,95	8,95

Media dei titoli del 26 ottobre 1970

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	98,15
Redimibile 3,50 % 1934	99,65
» 3,50 % (Ricostruzione)	80,65
» 5 % (Ricostruzione)	84,45
» 5 % (Riforma fondiaria)	83,45
» 5 % (Città di Trieste)	83 —
» 5 % (Beni esteri)	81,725
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	81,275
» 5,50 % » » 1968-83	81,95
» 5,50 % » » 1969-84	88,675
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	96,65
» » » 5,50 % 1976	99,20
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,375
» » » 5,50 % 1977	99,675
» » » 5,50 % 1978	99,375
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971)	99,675
» 5 % (» 1° aprile 1973)	94,375
» 5 % (» 1° aprile 1974)	91,625
» 5 % (» 1° aprile 1975)	89,975
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	89,775
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	89,775
» 5 % (» 1° aprile 1978)	88,75
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	97,30

Il contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 ottobre 1970

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	622,795	Franco belga	12,549
Dollaro canadese	610,025	Franco francese	112,762
Franco svizzero	143,922	Lira sterlina	1487,612
Corona danese	83,047	Marco germanico	171,472
Corona norvegese	87,187	Scellino austriaco	24,137
Corona svedese	120,14	Escudo portoghese	21,77
Fiorino olandese	173,105	Peseta spagnola	8,95

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 12 marzo 1969 al 31 marzo 1969, a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 356/69 e n. 498/69, ad alcuni dei prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento C.E.E. n. 1009/67 (settore zucchero), non denaturati, esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo di base per il calcolo delle restituzioni, in unità di conto (u.c.) per 1 kg. di saccarosio contenuto (1 u.c. = lire italiane 625) (1)	
		dal 12-3-69 al 18-3-69	dal 19-3-69 al 31-3-69
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati:		
	D. altri zuccheri e sciroppi:		
	I. sciroppo di saccarosio	0,1461	0,1353
	II. maltosio e sciroppo di maltosio (escluso l'estratto di malto)	0,1461	0,1353
	III. zucchero invertito liquido o solido, levulosio	0,1461	0,1353
	IV. non nominati:		
	ex a. zuccheri, escluso il sorbosio	0,1461	0,1353
	b. sciroppi	0,1461	0,1353
	E. succedanei del miele, anche misti con miele naturale	0,1461	0,1353
	F. zuccheri e melassi, caramellati:		
	I. zuccheri	0,1461	0,1353
17.05	Zuccheri, sciroppi e melassi, aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zuccheri in qualsiasi proporzione:		
	C. altri:		
	I. zuccheri	0,1461	0,1353
	II. sciroppi	0,1461	0,1353

(1) L'ammontare della restituzione per 100 chilogrammi di prodotto esportato è calcolato moltiplicando il tenore di saccarosio di tale prodotto (compreso il tenore di altri zuccheri calcolati in saccarosio) per l'importo di base.
Il tenore di saccarosio (compreso il tenore di altri zuccheri calcolati in saccarosio) per 100 chilogrammi di prodotto è determinato mediante analisi da parte del Laboratorio Chimico Centrale delle Dogane conformemente all'articolo 10 del Regolamento C.E.E. n. 839/68, modificato dal Regolamento C.E.E. n. 447/69.

(8456)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione all'incorporazione della Banca Piemonte, società per azioni con sede in Torino, e della Banca di sconto e depositi, società per azioni con sede in Ostuni (Brindisi), da parte della Banca nazionale dell'agricoltura, società per azioni con sede in Roma e sostituzione di quest'ultima nell'esercizio degli sportelli bancari delle incorporande.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni, perfezionate nei modi di legge, adottate rispettivamente in data 29 aprile, 30 aprile e 6 maggio 1970 dalle assemblee straordinarie dei soci della Banca nazionale dell'agricoltura, società per azioni con sede legale in Roma, della Banca Piemonte, società per azioni con sede legale in Torino, e della Banca di sconto e depositi, società per azioni con sede legale in Ostuni (Brindisi), deliberazioni relative alla fusione delle tre società, mediante incorporazione delle ultime due nella prima;

Dispone:

1) Nulla osta all'incorporazione della Banca Piemonte, società per azioni con sede legale in Torino e della Banca di sconto e depositi, società per azioni con sede legale in Ostuni (Brindisi), da parte della Banca nazionale dell'agricoltura, società per azioni con sede legale in Roma;

2) La Banca incorporante è autorizzata a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli bancari delle incorporande.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1970

Il Governatore: CARLI

(9894)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Assunzione di cinquecentoventisei ex allievi operai delle scuole allievi operai civili della difesa (Esercito o Marina) che abbiano conseguito l'attestato di idoneità allo esercizio di un mestiere nel 1968 o nel 1969.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, che approva il regolamento sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, che reca norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Vista la legge 19 maggio 1964, n. 345, sulle scuole allievi operai delle forze armate, e, in particolare, l'art. 8, secondo comma;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, concernente la nuova classificazione professionale ed economica nonchè lo stato giuridico del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa;

Visto il decreto ministeriale 11 giugno 1970, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1970, registro n. 36 Difesa, foglio n. 317, con il quale è stato determinato il numero dei posti disponibili in ciascuna delle categorie dei due ruoli delle maestranze della Difesa, utilizzabili nello stesso anno 1970;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private, ed in particolare l'art. 15 della legge medesima;

Considerato che l'amministrazione della difesa si trova nella impossibilità di provvedere alle imprescindibili ed improcrastinabili esigenze dei propri enti tecnici mediante reclutamento di operai appartenenti a categorie riservatarie, stante la carenza di domande da parte di costoro per talune qualificazioni professionali proprie della categoria degli operai qualificati e di quella degli operai comuni;

Rilevata la materiale impossibilità di conferire immediatamente agli aventi diritto tutti i posti accantonati per gli appartenenti a categorie riservatarie, a causa del tempo necessario per la complessa istruttoria delle singole pratiche di assunzione;

Visto l'art. 6 del citato decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480;

Visto l'ordinamento interno delle scuole allievi operai, approvato con decreto ministeriale 1° ottobre 1964;

Considerato che numerosi allievi operai hanno conseguito l'attestato di idoneità nel 1968 o nel 1969 proprio in quelle qualificazioni professionali per le quali attualmente non risultano, come dianzi precisato, domande di assunzione da parte di aventi titolo al collocamento obbligatorio;

Considerato altresì che entro l'anno 1971 si verificheranno nei ruoli degli operai della Difesa altre vacanze in numero tale da consentire ampiamente l'accantonamento della totalità dei posti ancora spettanti alle categorie riservatarie, ancorchè si proceda all'assunzione degli ex allievi operai;

Ritenuta pertanto la necessità di procedere all'assunzione degli ex allievi operai che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 4 della legge 19 maggio 1964, n. 345, negli ultimi due anni;

Determina:

Art. 1.

Gli allievi delle scuole allievi operai della Difesa istituite presso enti dell'Esercito o della Marina, i quali abbiano ultimato con profitto i corsi tenuti dalle predette scuole ed abbiano conseguito, nel 1968 o nel 1969, l'attestato di idoneità all'esercizio di uno dei mestieri sotto specificati, possono chiedere, sempre che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2, di essere assunti senza concorso quali operai dello Stato in prova nell'Amministrazione della difesa, fino al limite massimo di cinquecentoventisei unità ripartite come segue fra le diverse categorie e qualifiche di mestiere del ruolo delle lavorazioni e del ruolo dei servizi generali:

Numero dei posti	Qualifica di mestiere (A)	Ripartizione dei posti fra gli enti di prima destinazione (B)	Attestati di idoneità rilasciati da una Scuola AA.OO. della Difesa per lo esercizio di uno dei sottonotati mestieri, validi per concorrere all'assunzione per la qualifica di mestiere indicata nella colonna (A) (C)
	RUOLO DELLE LAVORAZIONI *Categoria degli operai qualificati*		
6	Attrezzatore linee telegrafoniche, antenne radio e ponti radio	2 - Telegruppo, Linate 2 - Telegruppo, Centocelle 2 - Telegruppo, Palese Macchie	Attrezzatore linee telegrafoniche, antenne radio e ponti radio
8	Attrezzatore navale, aeronautico e paracadutista	4 - Marinarsen, Taranto 4 - Marinarsen, La Spezia	Attrezzatore navale, aeronautico e paracadutista Attrezzatore navale
5	Battitore di lamiera	1 - 6ª O.R.M.E., Bologna 2 - O.R.Me.C., Bologna 2 - O.A.R.E., Bologna	Battitore di lamiera
26	Calderaio e calderaio fucinatore	2 - 2ª O.R.M.E., Genova 2 - Sezigemiles, Livorno 3 - Labopontimiles, Piacenza 1 - 9ª O.R.M.E., Bari 2 - Sezartimiles, Taranto 1 - Diregemiles, Napoli 1 - 11ª O.R.M.E. Palermo 2 - Dirartimiles, Messina 2 - Sezigemiles, Messina 2 - Stabigemiles, Pavia 6 - Marinarsen, Taranto 2 - Marinarsen, La Spezia	Calderaio e calderaio fucinatore

Numero dei posti	Qualifica di mestiere (A)	Ripartizione dei posti fra gli enti di prima destinazione (B)	Attestati di idoneità rilasciati da una Scuola AA.OO. della Difesa per lo esercizio di uno dei sottonotati mestieri, validi per concorrere all'assunzione per la qualifica di mestiere indicata nella colonna (A) (C)
7	Cernitore di vetri d'ottica	7 - Laboprecimiles, Roma	Cernitore di vetri d'ottica
6	Coibentatore	4 - Marinarsen, Taranto 2 - Marinarsen, La Spezia	Coibentatore
17	Conduttore patentato di caldaie a vapore inferiore ai 150 HP	1 - Scuolapplimiles, Torino 1 - Scuolasanimiles, Firenze 1 - Accademiles, Modena 1 - Scuola Guerra, Civitavecchia 1 - Sasomiles, Viterbo 4 - Marinarsen, Taranto 3 - Marinarsen, La Spezia 1 - Marimuni, Aulla 1 - 53° Stormo, Cameri 1 - 3ª A/B, Villafranca 1 - 51ª A/B, Istrana 1 - 2° Deposito centrale A.M., Gallarate	Conduttore patentato di caldaie a vapore inferiore ai 150 HP
8	Congegnatore elettrico	5 - Marinarsen, Taranto 3 - Marinarsen, La Spezia	Congegnatore elettrico
4	Congegnatore meccanico	1 - Mariperman, La Spezia 3 - Marinarsen, La Maddalena	Congegnatore meccanico
6	Cordaio	6 - Maricorderia, Castellammare di Stabia	Cordaio
7	Crogiuolista materie refrattarie	7 - Laboprecimiles, Roma	Crogiuolista materie refrattarie
4	Frigorista	4 - Marinarsen, Taranto	Frigorista
7	Fuochista di forni fusori	3 - Marinarsen, Taranto 4 - Marinarsen, La Spezia	Fuochista di forni fusori
4	Giuntista telefonico	1 - 2° Stormo, Treviso 2 - Aeroporto (Sez. Telecom.), Ciampino 1 - Aeroporto (Sez. Telecom.), Centocelle	Giuntista telefonico
6	Litografo macchinista	1 - Accademiles, Modena 5 - Geomiles, Firenze	Litografo macchinista
6	Montatore di impianti oleodinamici	2 - Diremotomiles (per depositi carburanti), Torino 2 - Diremotomiles (per depositi carburanti), Padova 2 - Diremotomiles (per depositi carburanti), Firenze	Montatore di impianti oleodinamici
5	Montatore di macchine	5 - Marinarsen, La Spezia	Montatore di macchine
4	Montatore di motori	1 - Marinarsen, La Spezia 3 - Marinarsen, La Maddalena	Montatore di motori
3	Montatore di spolette ed artifizi	3 - Marimuni, Taranto	Montatore di spolette ed artifizi
6	Plasmatore vetro d'ottica e preparatore miscele vetrificabili	6 - Laboprecimiles, Roma	Plasmatore vetro d'ottica e preparatore miscele vetrificabili
16	Prepatore di laboratorio farmaceutico	10 - Isfarmamiles, Firenze 1 - Spemiles, Bologna 1 - Spemiles, Firenze 2 - Spemiles, Livorno 1 - Scuolapplimiles, Torino 1 - Scuolasanimiles, Firenze	Preparatore di laboratorio farmaceutico
9	Tornitore in metallo	1 - 15ª O.R.M.E., Padova 2 - O.R.Me.C., Bologna 2 - O.A.R.E., Bologna 1 - 6ª O.R.M.E., Bologna 2 - Marinarsen, La Spezia 1 - Mariperman, La Spezia	Tornitore in metallo
3	Velaio	3 - Marinarsen, La Spezia	Velaio

Numero dei posti	Qualifica di mestiere (A)	Ripartizione dei posti fra gli enti di prima destinazione (B)	Attestati di idoneità rilasciati da una Scuola AA.OO. della Difesa per lo esercizio di uno dei sottonotati mestieri, validi per concorrere all'assunzione per la qualifica di mestiere indicata nella colonna (A) (C)
		RUOLO DELLE LAVORAZIONI *Categoria degli operai comuni*	
52	Aggiustatore meccanico	1 - 8ª O.R.M.E., Roma 2 - 9ª O.R.M.E., Bari 1 - 10ª O.R.M.E., Napoli 1 - Macrico, Caserta 2 - Dirartimiles, Napoli 3 - Labocamiles, Baiano di Spoleto 2 - Spolemiles, Torre Annunziata 1 - C.S.E.M., Roma 2 - Sezigemiles, Livorno 1 - 7ª O.R.M.E., Firenze 2 - 2ª O.R.M.E., Genova 1 - Dirartimiles, Mestre 1 - Dirartimiles, Firenze 1 - Sezartimiles, Taranto 1 - Sezartimiles, Bologna 1 - Arsenamiles, Piacenza 1 - Dirartimiles, Messina 1 - Sezigemiles, Messina 1 - Diregemiles, Palermo 1 - Sottodiregemiles, Bari 1 - Secomistovevec, Genova 1 - Secomistovevec, Bari 1 - Secomistovevec, Catanzaro 1 - 9ª Confeziomiles, Bari 1 - Depocentramatenbc, Ozieri 7 - Marinarsen, Taranto 8 - Marinarsen, La Spezia 2 - Marinarsen, Messina 1 - Marinarsen, Augusta 1 - Marinarsen, La Maddalena 1 - Mariperman, La Spezia	Aggiustatore meccanico
3	Apparecchiatore radiotelegrafonico	2 - Centetra (S.M.E.), Roma 1 - Stabitrasmiles (S.M.E.), Roma	Apparecchiatore radiotelegrafonico
6	Apparecchiatore telescriventista	2 - IIª Aeroregione - Centro comunicazioni, Roma 3 - 2° Stormo, Treviso 1 - Rep. log. presidiario, Torricola-Roma	Apparecchiatore telescriventista
24	Artificiere	2 - Dirartimiles, Firenze 4 - Dirartimiles, Roma 1 - Dirartimiles, Mestre 2 - Dirartimiles, Napoli 4 - Dirartimiles, Messina 1 - Sezartimiles, Taranto 2 - Sezartimiles, Bolzano 3 - Labocamiles, Baiano di Spoleto 3 - Marimuni, Aulla 2 - Mariperman, La Spezia	Artificiere
19	Carpentiere in ferro e metalli	1 - Dirartimiles, Napoli 1 - Dirartimiles, Messina 1 - Sezartimiles, Taranto 1 - Diregemiles, Palermo 1 - Sottodiregemiles, Bari 1 - Spolemiles, Torre Annunziata 1 - 9ª O.R.M.E., Bari 1 - 11ª O.R.M.E., Palermo 5 - Marinarsen, Taranto 1 - Marinarsen, Messina 1 - Marinarsen, Augusta 3 - Marinarsen, La Maddalena 1 - Mariperman, La Spezia	Carpentiere in ferro e metalli Carpentiere in ferro
2	Carpentiere in legno	1 - Sezartimiles, Cagliari 1 - Marinarsen, La Maddalena	Carpentiere in legno

Numero dei posti	Qualifica di mestiere (A)	Ripartizione dei posti fra gli enti di prima destinazione (B)	Attestati di idoneità rilasciati da una Scuola AA.OO. della Difesa per lo esercizio di uno dei sottonotati mestieri, validi per concorrere all'assunzione per la qualifica di mestiere indicata nella colonna (A) (C)
2	Cartotecnico	1 - Geomiles, Firenze 1 - Maridrografico, Genova	Cartotecnico
14	Conduttore di macchine utensili automatiche e semiautomatiche	1 - Sottodiregemiles, Bari 2 - Sezartimiles, Taranto 1 - Secomistovevec, Bari 1 - Secomistovevec, Messina 1 - Confeziomiles, Oschiri 1 - 9ª O.R.M.E., Bari 5 - Marinarsen, Taranto 1 - Marinarsen, Messina 1 - Marinarsen, La Maddalena	Conduttore di macchine utensili automatiche e semiautomatiche
29	Elettricista circuitista installatore e riparatore	1 - Dirartimiles, Mestre 1 - Dirartimiles, Firenze 1 - Dirartimiles, Messina 1 - Sezartimiles, Taranto 1 - Sottodirezione Lavori G. M., Bari 2 - Sezigemiles, Livorno 1 - Sezigemiles, Messina 1 - Arsenamiles, Piacenza 1 - O.A.R.E., Bologna 1 - O.R.Me.C., Bologna 1 - 2ª O.R.M.E., Genova 1 - 7ª O.R.M.E., Firenze 1 - 9ª O.R.M.E., Bari 1 - 11ª O.R.M.E., Palermo 1 - Marinarsen, Taranto 10 - Marinarsen, La Spezia 1 - Marinarsen, Messina 2 - Mariperman, La Spezia	Elettricista circuitista installatore e riparatore Elettricista
7	Elettricista bobinatore elettrico ed avvolgitore	3 - Marinarsen, Taranto 4 - Marinarsen, La Spezia	Elettricista bobinatore elettrico ed avvolgitore
11	Elettricista elettrogenista	4 - 2ª OGRAI, Forlì 3 - 461ª GEV, Lecce 2 - 41° Stormo A/S, Catania 1 - 16° Rep. Lavori, Bari 1 - 2° Gruppo telecom., Padova	Elettricista elettrogenista
2	Elettricista magnetista	1 - 6ª O.R.M.E., Bologna 1 - O.A.R.E., Bologna	Elettricista magnetista
7	Elettroacustico per ultrasuoni	3 - Marinarsen, Taranto 4 - Marinarsen, La Spezia	Elettroacustico per ultrasuoni
19	Elettromeccanico	1 - Dirartimiles, Mestre 1 - Dirartimiles, Messina 1 - Sezartimiles, Taranto 1 - Arsenamiles, Piacenza 1 - 2ª O.R.M.E., Genova 1 - O.A.R.E., Bologna 1 - O.R.T.E., Piacenza 2 - Marinarsen, Taranto 8 - Marinarsen, La Spezia 1 - Marinarsen, Augusta 1 - Mariperman, La Spezia	Elettromeccanico
36	Elettronico per impianti e apparecchiature compresi i sistemi d'arma	1 - Centetra (S.M.E.), Roma 1 - Stabitrasmiles (S.M.E.), Roma 2 - Laboprecimiles (S.M.E.), Roma 1 - Centetra, Roma 1 - Stabitrasmiles, Roma 1 - C.S.E.M., Roma 1 - Geomiles, Firenze 1 - Diregemiles, Palermo 1 - Sezigemiles, Livorno 1 - O.R.Me.C., Bologna 1 - Arsenamiles, Piacenza 1 - Scuola TLC FF.AA., Chiavari	Elettronico per impianti e apparecchiature compresi i sistemi d'arma Radiomontatore

Numero dei posti	Qualifica di mestiere (A)	Ripartizione dei posti fra gli enti di prima destinazione (B)	Attestati di idoneità rilasciati da una Scuola AA.OO. della Difesa per lo esercizio di uno dei sottonotati mestieri, validi per concorrere all'assunzione per la qualifica di mestiere indicata nella colonna (A) (C)
		3 - Marinarsen, Taranto 10 - Marinarsen, La Spezia 1 - Mariteleradar, Livorno 3 - Rep. sperim. volo, Pratica di Mare 2 - Aerop. Capodichino - Gruppo Telecom. 2 - 2° GEV, Grosseto 1- 53° Stormo, Cameri 1 - 6ª A/B, Ghedi	
4	Fabbro fucinatore e forgiatore	1 - O.A.R.E., Bologna 1 - Sottodiregemiles, Bologna 1 - O.R.Me.C., Bologna 1 - Depocentramatenbc, Ozieri	Fabbro fucinatore e forgiatore Fabbro
2	Falegname	1 - 12° Confeziomiles, Oschiri 1 - Marinarsen, La Maddalena	Falegname
3	Fonditore	2 - Marinarsen, Taranto 1 - Marinarsen, La Spezia	Fonditore
1	Fototecnico	1 - Geomiles, Firenze	Fototecnico
12	Idraulico o tubista	1 - Diregemiles, Napoli 1 - Dirartimiles, Messina 1 - Sottodiregemiles, Bari 1 - Sezigemiles, Messina 2 - Sezartimiles, Taranto 5 - Marinarsen, Taranto 1 - Marinarsen, Messina	Idraulico o tubista Idraulico Tubista
1	Lucidista di disegni	1 - Geomiles, Firenze	Lucidista di disegni Lucidista
1	Modellista	1 - Maricominav per tunnel idrodinamico, Roma	Modellista
52	Motorista	1 - 6ª O.R.M.E., Bologna 4 - 9ª O.R.M.E., Bari 2 - 10ª O.R.M.E., Napoli 2 - O.R.Me.C., Bologna 3 - O.A.R.E., Bologna 3 - O.R.Me.C., Nola 2 - O.R.T.E., Piacenza 2 - 2ª O.R.M.E., Genova 2 - 7ª O.R.M.E., Firenze 3 - 11ª O.R.M.E., Palermo 1 - 12ª O.R.M.E., Cagliari 1 - 2ª RRALE, Bologna 2 - Sezartimiles, Taranto 1 - Arsenamiles, Piacenza 10 - Marinarsen, Taranto 10 - Marinarsen, La Spezia 1 - Marinarsen, Messina 1 - Marinarsen, Augusta 1 - Marinarsen, La Maddalena	Motorista Marinaio motorista
3	Pirotecnico	3 - Marimuni, Taranto	Pirotecnico
33	Saldatore elettrico ed autogenista	1 - Dirartimiles, Firenze 1 - Dirartimiles, Messina 1 - Sottodiregemiles, Bari 2 - Sezartimiles, Taranto 1 - O.A.R.E., Bologna 1 - O.R.Me.C., Bologna 1 - O.R.T.E., Piacenza 1 - 2° RRALE. Bologna 2 - O.R.Me.C., Nola 2 - 2ª O.R.M.E., Genova 1 - 7ª O.R.M.E, Firenze 2 - 9ª O.R.M.E., Bari 1 - 12ª O.R.M.E., Cagliari 5 - Marinarsen, Taranto 9 - Marinarsen, La Spezia 1 - Marinarsen, Augusta 1 - Marinarsen, La Maddalena	Saldatore elettrico ed autogenista Saldatore

Numero dei posti	Qualifica di mestiere (A)	Ripartizione dei posti fra gli enti di prima destinazione (B)	Attestati di idoneità rilasciati da una Scuola AA.OO. della Difesa per lo esercizio di uno dei sottonotati mestieri, validi per concorrere all'assunzione per la qualifica di mestiere indicata nella colonna (A) (C)
2	Strumentista geo-topografico e di navigazione aerea e marittima	1 - Geomiles, Firenze 1 - Maridrografico, Genova	Strumentista geo-topografico e di navigazione aerea e marittima Strumentista geo-topografico
1	Tipografo impressore	1 - Geomiles, Firenze	Tipografo impressore
2	Tubista per caldaie	2 - Marinarsen, La Spezia	Tubista per caldaie

RUOLO DEI SERVIZI GENERALI

Categoria degli operai comuni

3	Marinaio attrezzista	3 - Marinarsen, Taranto	Marinaio attrezzista

Art. 2.

Per l'assunzione in ruolo è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, ai termini dell'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica al lavoro e al servizio.

Gli aspiranti alla nomina dovranno dimostrare di aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria.

Non potranno conseguire, in nessun caso, la nomina ad operaio coloro che abbiano riportato una delle condanne indicate nell'art. 85 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dal lavoro da una pubblica amministrazione.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione della domanda di assunzione.

Non potranno concorrere all'assunzione in base alla presente determinazione ministeriale gli ex allievi operai che abbiano conseguito l'attestato d'idoneità anteriormente al 1968 oppure nel 1970.

Art. 3.

Le domande di assunzione, redatte su carta da bollo e nella forma indicata nello schema annesso alla presente determinazione, dovranno pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli operai - 9ª Divisione - 1ª Sezione, viale della Università, n. 4, Roma, entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La data di ricezione della domanda è stabilita dal timbro di arrivo apposto sulla medesima dal Ministero.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute al Ministero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di cui al successivo art. 4.

Nella domanda stessa l'aspirante dovrà dichiarare:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) la qualifica di mestiere (esclusivamente fra quelle indicate al precedente art. 1, colonna (*A*), con la quale desidera essere assunto in relazione all'attestato di idoneità posseduto (art. 1, colonna (*C*);

4) di essere cittadino italiano;

5) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (o, in caso contrario, le condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);

7) di essere in possesso del titolo di studio comprovante il compimento degli studi di istruzione obbligatoria;

8) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari (tale dichiarazione è prescritta solo per gli aspiranti di sesso maschile);

9) se ha avuto o no precedenti rapporti di impiego o di lavoro con una pubblica amministrazione e, in caso affermativo, le cause di risoluzione del rapporto stesso.

Nella domanda stessa l'aspirante dovrà, altresì, indicare il suo preciso recapito e il comune di attuale residenza.

Il Ministero della difesa non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni date o mancate informazioni di variazioni dello indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per coloro che prestino servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Le domande che perverranno, comunque, incomplete delle notizie e dichiarazioni sopra enunciate, non saranno prese in considerazione.

Art. 4.

Unitamente alla domanda, gli aspiranti all'assunzione dovranno far pervenire i seguenti documenti:

A) certificato, in carta semplice, rilasciato da una scuola allievi operai dell'Esercito o della Marina, attestante la conseguita idoneità, nell'anno 1968 o 1969, all'esercizio di uno dei mestieri di cui all'art. 1, colonna (*C*), con l'indicazione del punteggio complessivo, espresso in decimi, riportato agli esami finali del corso;

B) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, in bollo;

C) certificato di cittadinanza, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, in bollo;

D) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato, in bollo, dal sindaco del comune di residenza. Nel caso in cui l'aspirante all'assunzione non sia ancora iscritto nelle liste elettorali a causa dell'età, dovrà ugualmente inviare un certificato attestante la suddetta circostanza ed attestante altresì l'inesistenza di cause ostative al futuro godimento dei predetti diritti politici;

E) certificato del casellario giudiziale rilasciato, in bollo, dalla procura della Repubblica competente. Il suddetto documento non potrà essere sostituito con il certificato penale;

F) certificato di compimento degli studi di istruzione obbligatoria, in originale o copia notarile autenticata;

G) documento militare in bollo (la presentazione è richiesta per i soli candidati di sesso maschile):

1) per gli aspiranti all'assunzione che abbiano già prestato servizio militare; copia o estratto del foglio matricolare. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre il predetto documento;

2) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, rilasciato dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non potranno essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

4) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I documenti di cui alle lettere C), D), E), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione della presente determinazione ministeriale nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il Ministero della difesa si riserva la facoltà di concedere agli aspiranti all'assunzione un ulteriore improrogabile termine di venti giorni per la regolarizzazione della documentazione di cui sopra.

Art. 5.

Prima della nomina, gli aspiranti all'assunzione saranno sottoposti a visita medica da parte dell'amministrazione, al fine di accertare la loro idoneità fisica in relazione al mestiere che debbono esercitare.

Il giudizio di non idoneità del candidato, pronunciato dalla apposita commissione medica, preclude l'assunzione al lavoro.

Art. 6.

Le spese di viaggio e di soggiorno che gli aspiranti alla assunzione dovranno eventualmente sostenere per sottoporsi agli accertamenti sanitari di cui al precedente articolo, sono a carico degli aspiranti stessi.

Art. 7.

Gli aspiranti all'assunzione che saranno risultati utilmente collocati nelle graduatorie relative alle singole qualificazioni professionali, essendo in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati operai dello Stato, in prova, nell'Amministrazione della difesa, nel ruolo e nella categoria precisati, per ciascuna qualifica di mestiere, nel precedente articolo 1, giusta quanto disposto dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480.

Le graduatorie saranno compilate, per ciascuna qualifica di mestiere (art. 1, colonna (A), in base al punteggio riportato alla fine del corso, con l'osservanza, nel caso di parità di merito, delle norme vigenti relative ai titoli di precedenza o preferenza nella nomina.

L'approvazione delle singole graduatorie e le conseguenti nomine ad operaio dello Stato, nei limiti dei posti disponibili per ciascuna qualifica di mestiere, potranno aver luogo anche con decreti ministeriali distinti per ciascuna delle qualifiche medesime.

Qualora, per mancanza di candidati, restassero scoperti tutti od alcuni dei posti previsti nel precedente articolo 1 per talune qualifiche di mestiere, i posti medesimi potranno essere portati in aumento ai posti previsti per altre qualifiche di mestiere dello stesso ruolo e categoria.

Gli allievi operai nominati operai in prova hanno l'obbligo di assumere servizio entro il termine che sarà loro indicato.

Coloro che, senza giustificato motivo, da valutarsi dall'amministrazione, non assumano servizio entro il termine fissato, decadranno dalla nomina.

Agli assunti in prova sarà rimborsato il prezzo del biglietto di 2ª classe per il viaggio dal comune di residenza alla sede assegnata.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 settembre 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *ottobre* 1970
Registro n. 50 *Difesa, foglio n.* 162

ALLEGATO 1

(Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta da bollo dagli aspiranti all'assunzione al lavoro quale operaio in prova nell'Amministrazione della difesa e da inviare entro il termine stabilito dall'art. 3 della determinazione ministeriale, con allegati i documenti di cui all'art. 4 della determinazione medesima).

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli operai, 9ª Divisione - 1ª Sezione - viale dell'Università, 4 - 00100 - ROMA.

Il sottoscritto . . . . residente in . . (provincia di . . . .) via . . . . . . n. . presa visione della determinazione ministeriale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. . del . . . . chiede di essere assunto al lavoro quale operaio in prova nell'Amministrazione della difesa con la qualifica di mestiere di . . . . .

A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicarne i motivi, anche se, in particolare, la non iscrizione sia in conseguenza della minore età);

4) è in possesso del titolo di studio comprovante il compimento degli studi di istruzione obbligatoria;

5) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti (in caso contrario, il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;

7) è in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio del mestiere di . . . . . . rilasciato dalla scuola allievi operai di . . . . nell'anno . . (l'attestato dovrà essere stato conseguito nell'anno 1968 o nel 1969: coloro che lo abbiano conseguito negli anni precedenti, oppure nel 1970, non potranno concorrere all'assunzione di cui trattasi).

Il sottoscritto dichiara inoltre di non aver avuto precedenti rapporti di impiego o di lavoro con una pubblica amministrazione (in caso contrario, indicare le cause di risoluzione dei rapporti stessi, precisando di non essere stato destituito, espulso o dispensato).

Allega i sette documenti di cui all'art. 4 del bando.

Indirizzo al quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni: . . . .

Firma . . . .

La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per coloro che prestino servizio militare, è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(10012)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Modificazioni al decreto ministeriale 24 febbraio 1970, relativo all'elenco dei primari ospedalieri di ruolo che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità nazionali e regionali e di quelli di assunzione del personale medico presso gli enti ospedalieri.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 24 febbraio 1970, concernente l'elenco dei primari ospedalieri di ruolo che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità nazionali e regionali e di quelli di assunzione del personale medico presso gli enti ospedalieri, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 116 dell'11 maggio 1970;

Viste le opposizioni del sopracitato decreto prodotte in base al penultimo comma del decreto stesso;

Considerato che nel frattempo sono pervenute le segnalazioni di altri nominativi di sanitari aventi diritto alla inclusione nel predetto elenco;

Decreta:

L'elenco dei primari ospedalieri di ruolo di cui alle premesse viene modificato come segue:

Anatomia ed istologia patologica:

Vengono depennati i nominativi dei sanitari di cui ai numeri d'ordine 33-41.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Marin Arturo, nato a Strà (Venezia) il 23 novembre 1925 e domiciliato a Venezia D. Duro 3488/B, in servizio presso l'ente ospedaliero G.B. Giustiniani di Venezia. Numero d'ordine: 33.

Tosi Germano, nato a San Benedetto Po (Mantova) il 2 dicembre 1928 e domiciliato a Legnago (Verona), via Pasubio, 1, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Legnago (Verona). Numero d'ordine: 41.

Galavotti Benedino, nato a Concordia (Modena) il 27 aprile 1903 e domiciliato a Piacenza via Mandelli, 4, in servizio presso gli ospizi civili di Piacenza. 1ª categoria. Numero d'ordine: 64.

Martinazzi Massimo, nato a Pavia il 3 aprile 1934 e domiciliato a Gallarate (Varese) via Cavallotti, 13, in servizio presso l'ospedale civico S. Antonio Abbate, Gallarate (Varese) - Provinciale. Numero d'ordine: 65.

Fiocca Silvio, nato a Milano il 27 agosto 1922 e domiciliato a Saronno (Varese) in via Volonterio, 21, in servizio presso lo ospedale di Saronno - Provinciale. Numero d'ordine: 66.

Ferrari Guglielmo, nato a Trieste il 4 aprile 1914 e domiciliato a Trieste in viale XX Settembre, 18, in servizio presso l'ospedale regionale pediatrico De Manussi di Trieste. Numero d'ordine: 67.

Iaconelli Alessandro, nato a Fasoni di Sessa Aurunca l'11 agosto 1928 e domiciliato a Napoli in corso Umberto I, 113, in servizio presso gli ospedali riuniti di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 68.

Storniello Giuseppe, nato a Eboli (Salerno) il 6 giugno 1928 e domiciliato a Roma in via P. Foà, 55, in servizio presso lo ospedale « Forlanini » di Roma. 1ª categoria. Numero d'ordine: 69.

Cavallero Giovanni, nato ad Arma di Taggia (Imperia) il 9 maggio 1921 e domiciliato a Genova in via G.B. Riboli, 6/1/B, in servizio presso gli ospedali civili di Sampierdarena (Genova) - Provinciale. Numero d'ordine: 70.

Anestesia e rianimazione:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Manieri Lucio, nato a Napoli il 24 febbraio 1930 e domiciliato a Napoli in via Francesco Giordani, 56, in servizio presso l'ospedale « San Gennaro » di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 170.

Tempo Bruno, nato a Cuorgne (Torino) il 15 febbraio 1926 e domiciliato a Ivrea (Torino) in via del Canale, 4, in servizio presso l'ospedale civile di Ivrea (Torino) - Provinciale. Numero d'ordine: 171.

Guerrini Orlando, nato a Falconara Marittima, il 21 febbraio 1927 e domiciliato a Ferrara via Caneva, 9, in servizio presso l'arcispedale « Sant'Anna » di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 172.

Mirto Giuseppe, nato a Partinico (Palermo) il 30 settembre 1920 e domiciliato a Palermo in via Agrigento, 51, in servizio presso l'ospedale « G. Ingrassia » dell'I.N.P.S. di Palermo - 1ª categoria. Numero d'ordine: 173.

Marcello Bruno, nato a Villanova del Ghebbo (Rovigo) il 17 gennaio 1927 e domiciliato a Venezia, Dorsoduro, 2945, in servizio presso l'ospedale « G.B. Giustinian » di Venezia - Provinciale. Numero d'ordine: 174.

Manuelli Antonio, nato a Napoli il 23 novembre 1921 e domiciliato a Napoli in via Girolamo S. Crove, 7-G, in servizio presso gli ospedali riuniti di Napoli - 1ª categoria. Numero d'ordine: 175.

Gazzano Alfonso, nato a Stanleyville (Congo Belga) il 3 maggio 1927 e domiciliato a Rivoli via Melano, 4, in servizio presso l'ospedale « Maria Vittoria » di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 176.

Del Prete Salvatore, nato a Minervino (Lecce) il 20 maggio 1933 e domiciliato a Trieste in via Revoltella, 10, in servizio presso l'istituto per l'infanzia e pie fondazioni Eurlo Garofalo Alessandro e Aglaia De Manussi di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 177.

Grifoni Franco, nato a Galeata (Forlì) il 2 novembre 1932 e domiciliato a Viterbo in via Monte Bianco in servizio presso l'ospedale grande degli infermi « Renato Capotondi Calabresi » di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 178.

Al numero 16 relativamente alla colonna « Categoria dell'ospedale » invece di provinciale leggasi « 1ª categoria ».

Cardiochirurgia:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Muntoni Ennio, nato a Cagliari il 1° ottobre 1913 e domiciliato a Bagno a Ripoli (Firenze) in via Terzano, 17-a in servizio presso l'ospedale S. Giovanni di Dio di Firenze - Provinciale. Numero d'ordine: 21.

Ursini Mario, nato a Roccella Ionica (Reggio Calabria) il 9 dicembre 1926 e domiciliato a Napoli in via Riviera di Chiaia n. 264, in servizio presso gli Ospedali riuniti per bambini di Napoli - 1ª categoria. Numero d'ordine: 22.

Cardiologia:

Al numero d'ordine: 4 invece di Carello leggasi Garello.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Masoni Antonio, nato a Russi il 2 novembre 1920 e domiciliato a Ferrara in viale Cavour, 50, in servizio presso l'arcispedale « Sant'Anna » di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 47.

Caturelli Giorgio, nato a Chioggia (Venezia) il 22 agosto 1925 e domiciliato a Venezia, Dorsoduro, 1162, in servizio presso lo ospedale « G. B. Giustinian » di Venezia - Provinciale. Numero d'ordine: 48.

Binachi Giulio, nato a Cagliari il 15 maggio 1909 e domiciliato a Cagliari viale Trento, 100, in servizio presso gli ospedali riuniti e Casa di riposo V. E. II Cagliari. Numero d'ordine: 49.

Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Scala Carmelo, nato a Pachino il 18 luglio 1916 e domiciliato a Catania in via Androne, 5, in servizio presso gli ospedali riuniti « S. Marta e Villaermosa » di Catania - Provinciale. Numero d'ordine: 21.

Mineo Rosario, nato a Catania il 6 ottobre 1920 e domiciliato a Catania in via Ferro Fabiani, 8, in servizio presso lo ospedale municipale « Garibaldi » di Catania - 2ª categoria. Numero d'ordine: 22.

De Luca Camillo, nato a Valenzano (Bari) il 31 gennaio 1925 e domiciliato a Barletta in corso Vittorio Emanuele, 224, in servizio presso l'ospedale provinciale di Barletta. Numero d'ordine: 23.

Ai numeri 1 e 17, relativamente alla colonna « Categoria dello ospedale » invece di « Provinciale » leggasi « 1ª categoria ».

Chirurgia generale:

Vengono depennati i nominativi dei sanitari di cui ai numeri d'ordine: 14, 220, 407, 714, 420, 425, 652 e 649.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Majone Pietro, nato a Villaricca il 1° gennaio 1913 e domiciliato a Napoli via San Pasquale a Chiaia, 83, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 14.

Mainiero Donato, nato a Torre del Greco il 18 luglio 1921 e domiciliato a Torre del Greco in via Tironcelli, 7, in servizio presso l'ospedale « S. Gennaro » di Napoli - 1ª categoria. Numero d'ordine: 220.

Sabbatini Camillo, nato a Paterno di Ancona il 2 agosto 1919 e domiciliato a Napoli in viale delle Mimose, 12, in servizio presso l'ospedale « S. Gennaro » di Napoli - 1ª categoria. Numero d'ordine: 407.

Scartozzi Cesare, nato a Portorecanati (Macerata) il 1° maggio 1912 e domiciliato a Torino in corso Francia, 23, in servizio presso l'ospedale « Maria Vittoria » di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 714.

Parenti Gian Carlo, nato a Montecatini Terme il 14 ottobre 1904 e domiciliato a Ferrara in via Mentessi, 22, in servizio presso l'arcispedale « Sant'Anna » di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 420.

Varola Francesco, nato a Serravalle Sesia il 3 gennaio 1920 e domiciliato a Torino in via Drovetti, 14, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 425.

Mairano Celestino, nato a Torino il 26 maggio 1927 e domiciliato a Torino in corso Duca degli Abruzzi, 71, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 652.

Guglielmini Guglielmo, nato a Ro Ferrarese il 25 febbraio 1920 e domiciliato a Torino in via R. Sineo, 11, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 649.

Giordanengo Guglielmo, nato a Borgo San Dalmazzo il 18 febbraio 1905 e domiciliato a Torino in via Lamarmora, 60, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 721.

Colombo Cristoforo, nato a Torino il 9 febbraio 1909 e domiciliato a Torino in corso Vittorio Emanuele, 2, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 722.

Caldarola Leonardo, nato a Bari il 24 novembre 1921 e domiciliato a Torino in corso Re Umberto, 79, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 723.

Borsotti Pier Carlo, nato a Torino il 14 giugno 1906 e domiciliato a Torino in corso Re Umberto 29-*bis*, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 724.

Aiello Domenico, nato a Detroit (Michigan) il 26 novembre 1914 e domiciliato a Castelvetrano in via Garibaldi, in servizio presso l'ospedale civile di Castelvetrano - Zonale. Numero d'ordine: 725.

Milani Ugo, nato a Roma il 1° gennaio 1925 e domiciliato a Monte San Savino (Arezzo) in viale A. Diaz, in servizio presso l'ospedale « S. Maria della Pace » di Monte San Savino (Arezzo) - 3ª categoria. Numero d'ordine: 726.

Metri Loris, nato a Castrocaro il 4 novembre 1916 e domiciliato a Cesenatico in viale Pascoli, in servizio presso lo ospedale San Giuseppe di Cesenatico - 3ª categoria. Numero d'ordine: 727.

Giberti Danilo, nato a Bologna l'8 agosto 1919 e domiciliato a Massa Lombarda in viale Dante, 11, in servizio presso l'Ospedale degli infermi di Massalombarda - Zonale. Numero d'ordine: 728.

Morando Giancarlo, nato a Genova il 6 febbraio 1915 e domiciliato a Chiavari in corso Valparaiso, in servizio presso lo ospedale civile « Edoardo Riboli » di Lavagna (Genova) - Zonale. Numero d'ordine: 729.

Visconti Walter, nato a Vernasca (Parma) il 6 febbraio 1930 e domiciliato a Venezia Salizzada S. Pantalon, 34, in servizio presso l'ente ospedaliero provinciale « G. B. Giustinian » di Venezia. Numero d'ordine: 730.

Spangaro Pier Luigi, nato a Verona il 23 gennaio 1921 e domiciliato a Verona in via Nino Bixio, 15, in servizio presso l'ospedale civile di Isola della Scala (Verona) - Zonale. Numero d'ordine: 731.

Zanetti Luigi, nato a Ivrea il 27 maggio 1907 e domiciliato a Torino in corso Einaudi, 20, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 732.

Trepani Agostino, nato a Roma il 24 settembre 1923 e domiciliato a Napoli in Parco Grifeo, 40, in servizio presso gli ospedali riuniti di Napoli - 1ª categoria. Numero d'ordine: 733.

Scoletta Giuseppe, nato a Scorrano (Lecce) il 2 ottobre 1929 e domiciliato a Mottola (Taranto) in viale Turi, 109, in servizio presso l'ospedale Umberto I di Mottola - Zonale. Numero di ordine: 734.

Manfredi Dante, nato a Castro dei Volsci il 20 ottobre 1923 e domiciliato a Viterbo in via Istria, in servizio presso l'ospedale grande degli infermi « Renato Capotondi Calabresi » di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 735.

Al n. 32 al posto di Pacciani Ezio leggasi: Facciani Ezio.

Chirurgia maxillo facciale:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Stea Guido, nato a Civitanova Marche (Macerata) il 1° ottobre 1928 e domiciliato a Bologna in via Zanotti, 18, in servizio presso l'istituto per le malattie della bocca « A. Beretta » di Bologna - Provinciale. Numero d'ordine: 21.

Curioni Camillo, nato a Polcenigo (Pordenone) il 4 ottobre 1925 e domiciliato a Vicenza-Campedello, in servizio presso l'ente ospedaliero generale provinciale di Vicenza. Numero d'ordine: 22.

Chirurgia pediatrica:

Viene depennato il nominativo del sanitario di cui al numero d'ordine 14. Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Bertola Leo, nato a Torino il 28 maggio 1914 e domiciliato a Trento in viale Bolognini, 58, in servizio presso l'ospedale infantile regionale Angeli custodi di Trento - 1ª categoria. Numero d'ordine: 14.

Galluzzi Walter, nato a Casalmaggiore il 28 novembre 1917 e domiciliato a Trieste in via Rossetti, in servizio presso lo istituto per l'infanzia « De Manussi » di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 21.

Solerio Luigi, nato a Casale Monferrato il 9 settembre 1913 e domiciliato a Torino strada Ponte Isabella A. S. Vito, 116/15 in servizio presso l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 22.

Bartolomucci Ermelindo, nato a Napoli il 4 gennaio 1908 e domiciliato a Napoli parco Margherita, 28, in servizio presso gli ospedali riuniti di Napoli per bambini - 1ª categoria. Numero d'ordine: 23.

Piroli Giuseppe, nato a Serino il 10 luglio 1914 e domiciliato a Napoli in via Generale Orsini, 42, in servizio presso gli ospedali riuniti per bambini di Napoli - 1ª categoria. Numero d'ordine: 24.

Chirurgia vascolare:

Viene depennato il nominativo del sanitario di cui al numero d'ordine: 3.

Viene incluso il seguente sanitario:

Castagna Renzo, nato a Conemang (USA) il 3 dicembre 1907 e domiciliato a Torino in via Gioberti, 82, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 3.

Al numero: 20, relativamente alla colonna « Categoria dello ospedale » invece di provinciale leggasi 1ª categoria.

Dermosifilopatia:

Viene incluso il seguente sanitario:

Bersano Begey Attilio, nato a Casale Monferrato il 2 maggio 1909 e domiciliato a Torino in corso Francia, 62, in servizio presso l'ospedale « Maria Vittoria » di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 68.

Ematologia:

Al numero: 2 al posto di Quattrini Nedio leggasi: Quattrini Nevio.

Geriatria:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Lacroix Luigi, nato a Genova il 4 ottobre 1914 e domiciliato a Torino in via Confienza, 19, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 28.

Zerman Andrea Maria, nato a Verona il 27 febbraio 1924 e domiciliato a Venezia Castello S. Marina, 6041, in servizio presso l'ente ospedaliero provinciale « G. B. Giustinian » di Venezia - Provinciale. Numero d'ordine: 29.

Finzi Bruno, nato a Bologna il 15 giugno 1918 e domiciliato a Venezia Dorsoduro, 1056, in servizio presso l'ente ospedaliero provinciale « G. B. Giustinian » di Venezia. Numero d'ordine: 30.

Immuno-ematologia e servizio trasfusionale:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Martinetto Giovanni, nato a Torino il 7 maggio 1917 e domiciliato a Torino in corso Francia, 278, in servizio presso l'ospedale « Maria Vittoria » di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 24.

Menini Cesare, nato a Ferrara il 10 gennaio 1922 e domiciliato a Ferrara in piazza Europa, 15, in servizio presso l'arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 25.

Al numero: 8, relativamente alla colonna « Categoria dell'ospedale » invece di provinciale, leggasi di 1ª categoria.

Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia:

Vengono depennati i nominativi dei sanitari di cui ai numeri d'ordine: 62, 83, 116, 168 e 175.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Tommasini Degna Antonio, nato a Genova il 12 maggio 1929 e domiciliato a Milano in via De Amicis, 4, in servizio presso l'ospedale G. Fornaroli di Magenta - Zonale. Numero d'ordine: 62.

De Palma Mario, nato a Roma il 13 settembre 1927 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. E. Maragliano di Genova - 1ª categoria. Numero d'ordine: 83.

Pedicini Silvio, nato a Napoli il 10 agosto 1929 e domiciliato a Caserta in corso Giannone pal. Sacea in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Caserta - Provinciale. Numero d'ordine: 116.

Repole Martino Raffaele, nato a San Giovanni a Cupolo (Benevento) l'11 novembre 1928 e domiciliato a Brindisi in via Marco Pacuvio, 47, in servizio presso l'ospedale civile di Mesagne (Brindisi) - 2ª categoria. Numero d'ordine: 168.

Rosso Camillo, nato a Torino il 17 dicembre 1919 e domiciliato a Torino in via Gropello, 9, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 175.

Maschio Camillo, nato a Monastier Treviso, il 30 ottobre 1927 e domiciliato a L'Aquila, quartiere Bellavista, in servizio presso l'ospedale San Salvatore di Aquila - Provinciale. Numero di ordine: 198.

Lo Monaco Giovanbattista, nato a Vittoria (Ragusa) il 16 dicembre 1930 e domiciliato a Viterbo in via Montenevoso, 8, in servizio presso l'ospedale grande degli infermi Renato Capotondi Calabresi di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 199.

De Simoni Giuseppe, nato ad Acqualagna (Pesaro) il 16 settembre 1921 e domiciliato a Roma in viale Liegi, 58, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. «Forlanini» di Roma, 1ª categoria. Numero d'ordine: 200.

Zubiani Martino, nato a Varano Borghi (Varese) il 2 gennaio 1926 e domiciliato a Roma in via Nicolò Piccolomini, 34, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. «Forlanini» di Roma - 1ª categoria. Numero d'ordine: 201.

Cardaci Guglielmo, nato a Terni l'8 giugno 1927 e domiciliato a Roma in via Monterosi, 52, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. «Forlanini» di Roma - 1ª categoria. Numero d'ordine: 202.

Le Manna Nicola, nato a Napoli il 7 febbraio 1913 e domiciliato a Napoli in via Foria, 106, in servizio presso gli ospedali riuniti di Napoli - 1ª categoria. Numero d'ordine: 203.

Mucci Paolo, nato a Modena il 20 settembre 1932 e domiciliato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) in via Giovanni XXIII, 79, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di San Benedetto del Tronto. Numero d'ordine: 204.

Al numero: 14, relativamente alla colonna «Categoria dello ospedale» invece di provinciale leggasi: 1ª categoria.

Al numero: 26, invece di Malagnuzzi Valeri Franca leggasi Malaguzzi Valeri Franco.

Malattie infettive:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Ruberti Antonio, nato a Quistello (Mantova) il 23 dicembre 1916 e domiciliato a Ferrara in via Cittadella, 38, in servizio presso l'ospedale arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 28.

De Lorenzo Ferruccio, nato a Limpidi (Catanzaro) il 25 ottobre 1904 e domiciliato a Napoli in via Mergellina, 2, in servizio presso l'ospedale comunale per malattie infettive «D. Cotugno» di Napoli - Regionale. Numero d'ordine: 29.

Nardi Federico Lamberti, nato ad Ancarano (Teramo) il 4 ottobre 1918 e domiciliato a Macerata in via Contini, 6 in servizio presso l'ospedale civico. 2ª categoria. Numero d'ordine: 30.

Medicina generale:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Gugliucci Alberto, nato a Orria Cilento (Salerno) il 20 febbraio 1902 e domiciliato a Napoli in via Michelangelo Schipa, in servizio presso l'ospedale «Ascalesi e San Gennaro di Napoli». 1ª categoria. Numero d'ordine: 687.

Allegri Antonio, nato a Codogno (Milano) il 27 gennaio 1912 e domiciliato a Lodi in via S. Maria del Sole, 11, in servizio presso l'ospedale «Fissiraga» di Lodi. 3ª categoria. Numero d'ordine: 688.

Bolognesi Guido, nato a Mogliano il 13 febbraio 1926 e domiciliato a Mogliano in servizio presso l'ospedale «San Salvatore» di Corridonia (Macerata) - Zonale. Numero d'ordine: 689.

Rossi Cesare, nato a Carpaneto Piacentino il 27 maggio 1910 e domiciliato a Ferrara in via Mentessi, 23, in servizio presso l'arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 690.

Canella Carlo, nato a Ferrara il 10 settembre 1902 e domiciliato a Ferrara in via Tura, 58, in servizio presso l'arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 691.

Fiorio Catullo, nato a Riva di Trento il 23 agosto 1903 e domiciliato a Torino in via Susa, 15, in servizio presso l'ospedale «Maria Vittoria» di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 692.

Volterrani Ugo, nato a Carrara il 2 gennaio 1918 e domiciliato a Torino in corso Galileo Ferraris, 94, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 693.

Vitelli Adriano, nato a Torino il 12 novembre 1923 e domiciliato a Torino in via Filangeri, 14, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 694.

Prato Vincenzo, nato ad Avigliana il 22 marzo 1924 e domiciliato a Torino in via Monte Cucco, 14, in servizio presso lo ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 695.

Pepino Luigi, nato a Torino il 26 novembre 1902 e domiciliato a Torino in via Nizza, 43, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 696.

Paolino Walter, nato a Mondovì il 6 febbraio 1914 e domiciliato a Torino in via Lamarmora, 40, in servizio presso lo ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 697.

Nazzi Vinicio, nato a S. Croce sull'Arno il 16 luglio 1921 e domiciliato a Torino in corso Einaudi, 39-*bis*, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 698.

Migheli Baingio, nato a Osilo il 9 aprile 1927 e domiciliato a Torino in corso G. Ferraris, 61, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 699.

Magri Giano, nato a Ferrara il 13 ottobre 1916 e domiciliato a Torino in strada Villa d'Aglie, 15, in servizio presso lo ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 700.

Crosetti Lorenzo, nato a Mondovì il 21 ottobre 1902 e domiciliato a Torino in via G. Grassi, 19, in servizio presso lo ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 701.

Bellomo Aldo, nato a La Spezia il 10 agosto 1913 e domiciliato a Torino in via Perrone, 4, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 702.

Battistin Stefano, nato a Torino il 4 novembre 1904 e domiciliato a Torino in via Cernaia, 9, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 703.

Banche Mario, nato a Lanzo Torinese il 18 febbraio 1912 e domiciliato a Torino in via Martiri della Libertà, 45, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 704.

Tritto Corrado, nato a Napoli il 20 aprile 1926 e domiciliato a Napoli in viale Michelangelo, 85, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 705.

Leocata Giosuè, nato a Biancavilla il 4 novembre 1916 e domiciliato a Biancavilla Arco Portale, 2, in servizio presso l'ospedale Maria SS. Addolorata di Biancavilla (Catania) - Zonale. Numero d'ordine: 706.

De Matteis Francesco, nato a Campi (Lecce) il 9 agosto 1903 e domiciliato a Torino in corso Stati Uniti, 31, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 707.

Berto Riccardo, nato a Villanova il 3 luglio 1914 e domiciliato a Verona in via Mocenigo, 4, in servizio presso l'ospedale civile di Isola della Scala (Verona) - Zonale. Numero di ordine: 708.

Claar Ernesto, nato a Roma il 18 febbraio 1908 e domiciliato a Napoli in piazza Sannazzaro, 200, in servizio presso gli ospedali riuniti di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 709.

Paggi Edoardo, nato a Napoli il 2 settembre 1927 e domiciliato a Napoli in via Mergellina, 169, in servizio presso l'ospedale civile di Pozzuoli «S. M. delle Grazie». 3ª Categoria. Numero d'ordine: 710.

De Antoni Vittorio, nato a Valdagno il 10 settembre 1901 e domiciliato a Viterbo in via Vicenza in servizio presso l'ospedale grande degli infermi Renato Capotondi Calabresi di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 711.

Al numero: 58, invece di Manrea Carlo, leggasi: Maurca Carlo.

Buratti Agostino, nato a La Spezia il 17 agosto 1903 e domiciliato a Fivizzano (Massa Carrara), in servizio presso l'ospedale civile « S. Antonio Abate » Fivizzano. Numero d'ordine: 712.

Briganti Luigi, nato a Potenza il 14 aprile 1900 e domiciliato a Napoli, viale Astronauti, 19, in servizio presso l'ospedale S. Gennaro già Morvillo. 1ª categoria. Numero d'ordine: 713.

Leo Francesco, nato a S. Cesarea Terme (Lecce) il 9 maggio 1927 e domiciliato all'ospedale Cardinale Panico di Tricase, in servizio presso l'ospedale Cardinale Giovanni Panico, Tricase - Zonale. Numero d'ordine: 714.

Volta Angelo, nato a Rodigo (Mantova) il 1° ottobre 1920 e domiciliato a Milano in via Pisani, 13, in servizio presso l'ospedale maggiore Milano. 1ª categoria. Numero d'ordine: 715.

Medicina legale e delle assicurazioni sociali:

Si aggiunge il seguente sanitario:

Giordano Giacomo, nato a Corbara (Salerno) il 12 settembre 1925 e domiciliato a Napoli in via Petrarca, 129, parco Miranapoli, in servizio presso l'ospedale fondazione senatore Pascale di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 20.

Medicina nucleare:

Al numero: 203, relativamente alla colonna « Categoria degli ospedali » invece di provinciale, leggasi: 1ª categoria.

Viene depennato il nominativo del sanitario di cui al numero d'ordine: 443.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Catalano Domenico, nato a Ceppaloni (Benevento) il 12 settembre 1925, domiciliato a Napoli in via Costantinopoli, 84, in servizio presso l'ospedale San Gennaro di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 444.

Stoppani Franco, nato a Fara Novarese il 23 marzo 1901 e domiciliato a Torino in corso Duca degli Abruzzi, 21, in servizio presso l'ospedale maggiore San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 445.

Matli Giuseppe, nato a Cento il 12 maggio 1911 e domiciliato a Torino in strada degli Alberoni, 18/26 in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 446.

Gagna Federico, nato a Città del Messico il 20 ottobre 1901 e domiciliato a Torino in via Romani Felice, 21, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 447.

Campi Luigi, nato a Oneglia il 10 aprile 1922 e domiciliato a Torino in corso Duca degli Abruzzi, 53, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 448.

Bellion Bartolomeo, nato a Luserna San Giovanni il 20 febbraio 1916 e domiciliato a Torino in corso G. Galilei, 6-*bis*, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 449.

Toti Antonio, nato a Parma il 27 ottobre 1917 e domiciliato a Ferrara in via Madama, 25 in servizio presso l'arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 450.

Della Santa Antonio, nato a Capodistria il 2 maggio 1908 e domiciliato a Trieste in via San Nicolò, 33, in servizio presso l'istituto per l'infanzia « De Manussi » di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 451.

Zennaro Renato, nato a Venezia Lido il 9 aprile 1925 e domiciliato a Venezia Lido in via Pisani, 6, in servizio presso l'ospedale « G. B. Giustinian » di Venezia - Provinciale. Numero d'ordine: 452.

Catalano Michele, nato a Benevento il 4 novembre 1922 e domiciliato a Napoli in via Sanfelice, 33, in servizio presso lo ospedale generale provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 453.

Ozzano Tommaso, nato a Montaldeo (Alessandria) il 1° ottobre 1900 e domiciliato a Torino in via Schina, 15, in servizio presso l'ospedale « Maria Vittoria » di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 454.

Ciarpaglini Luigi, nato a Pastina di Bibbiana il 1° luglio 1923 e domiciliato a Viterbo, strada Sammartinese, 20, in servizio presso l'ospedale grande degli infermi « Renato Capotondi Calabresi » di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 455.

Ludovico Vito Nicola, nato a Gioia del Colle (Bari) il 3 gennaio 1923 e domiciliato a Bari in via Capruzzi, 5, in servizio presso l'ospedale « Di Venere » di Carbonara (Bari). 1ª categoria, già in servizio presso l'ospedale « M. Mellini » di Chiari (Brescia). Numero d'ordine: 456.

Neurochirurgia:

Viene inserito il seguente sanitario:

Terracciano Salvatore, nato a Brusciano (Napoli) il 27 febbraio 1921 e domiciliato a Napoli in via Belvedere, 111, in servizio presso l'ospedale S. Gennaro di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 21.

Neurologia:

Vengono inseriti i seguenti sanitari:

Ruosi Domenico, nato a Mondragone (Caserta) il 20 giugno 1923 e domiciliato a Napoli in via Andrea d'Isernia, 38, in servizio presso l'ospedale S. Gennaro di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 64.

D'Agostini Nico, nato a Ferrara il 16 agosto 1924 e domiciliato a Ferrara in via Borsari, 6, in servizio presso l'arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 65.

Grattarola Felice, nato a Como il 2 maggio 1923 e domiciliato a Torino in via Filangeri, 16, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 66.

Grisoni Rinaldo, nato a Chivasso il 28 marzo 1912 e domiciliato a Milano in via Turatin, 3, in servizio presso l'istituto neurologico « C. Besta » di Milano. 1ª categoria. Numero d'ordine: 67.

Pennacchietti Mario, nato a Perugia l'11 dicembre 1906 e domiciliato a Torino in via Sacchi, 28, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 68.

Viparelli Ubaldo, nato a Sant'Agata dei Goti (Benevento) il 4 marzo 1922 e domiciliato a Napoli in corso Arnaldo Lucci, 121, in servizio presso l'ospedale San Gennaro di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 70.

Oculista:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Scorciarini Coppola Angelo, nato a Piedimonte d'Alife il 16 novembre 1923 e domiciliato a Caserta in corso Giannone in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 139.

Heer Giuseppe, nato a Torino il 30 aprile 1924 e domiciliato a Torino in corso Casale, 170, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 140.

Zoldan Teofilo, nato a Trieste il 30 novembre 1929 e domiciliato a Trieste in via Petrarca, 6, in servizio presso l'istituto per l'infanzia de Manussi di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 141.

Odontoiatria e stomatologia:

Vengono depennati i nominativi dei sanitari di cui ai numeri d'ordine: 33-36.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Ceria Giuseppe, nato a Genova il 9 aprile 1915 e domiciliato a Torino in via Caboto, 35, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 33.

Iacobelli Lorenzo, nato a Benevento il 26 marzo 1928 e domiciliato a Napoli in via Belvedere, 15, in servizio presso lo ospedale generale provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 36.

Sossi Giuseppe, nato a Trieste il 14 dicembre 1926 e domiciliato a Trieste in via Marconi, 4, in servizio presso l'istituto per l'infanzia De Manussi di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 37.

Oncologia:

Viene incluso il seguente sanitario:

Anglesio Enrico, nato a Rocca Canavese il 18 novembre 1908 e domiciliato a Torino in corso Re Umberto, 102, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 21.

Ortopedia e traumatologia:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

De Gennaro Pier Fortunato, nato a Napoli il 9 agosto 1927 e domiciliato a Napoli in via Scipione Capece, 123, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 244.

Rollo Salvatore, nato a Erchie (Brindisi) il 13 dicembre 1899 e domiciliato a Napoli in via Petrarca, 207, in servizio presso l'ospedale San Gennaro di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 245.

Mancini Germano, nato a Cremona il 22 febbraio 1906 e domiciliato a Ferrara in corso Giovecca, 203, in servizio presso l'arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 246.

Teneff Stefano, nato a Scheinovo (Bulgaria) il 26 luglio 1907 e domiciliato a Torino in corso Matteotti, 3-*bis*, in servizio presso l'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 247.

Strata Angelo, nato a Genova l'11 luglio 1919 e domiciliato a Lucca in San Lorenzo a Vaccoli in servizio presso l'ospedale ed ospizi di Lucca. 1ª categoria. Numero d'ordine: 248.

Re Carlo, nato a Pagno (Cuneo) il 26 dicembre 1907 e domiciliato a Torino in corso Vittorio Emanuele, 97, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 249.

Monteleone Vittorio, nato a Sannicandro (Foggia) il 20 agosto 1931 e domiciliato a Napoli in via Bernini, 458, in servizio presso gli ospedali riuniti di Napoli. 1ª categoria. Numero di ordine: 250.

Marega Tarcisio, nato a Gorizia il 26 maggio 1915 e domiciliato a Mago-Torbole (Trento) in servizio presso l'istituto chirurgico ortopedico C.R.I. di Malcesine (Verona). 1ª categoria. Numero d'ordine: 251.

Masini Francesco Maria, nato a Roma il 30 gennaio 1924 e domiciliato a Viterbo in via Granati, in servizio presso lo ospedale grande degli infermi Renato Capotondi Calabresi di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 252.

Peruzzini Vincenzo, nato a Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) il 27 febbraio 1930 e domiciliato presso l'ospedale generale di zona Predabissi. Circolo di Melegnano (Milano). Numero d'ordine: 253, già in servizio presso l'ospedale S. Ambrogio di Mortara (Pavia).

Al numero: 26, relativamente alla colonna « Categoria degli ospedali » invece di provinciale, leggasi « 1ª categoria ».

Al numero: 108, al posto di De Dio Cesari Ettore, leggasi: « De Sio Cesare Ettore ».

Ostetricia e ginecologia:

Vengono depennati i nominativi dei sanitari di cui ai numeri d'ordine: 186-256.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Landi Edgardo, nato a Longiano il 16 ottobre 1927 e domiciliato a San Severo (Foggia) in via Castiglione, 5, in servizio presso l'ospedale civile Teresa Masselli Mascia di San Severo - Zonale. Numero d'ordine: 186.

Maderna Carlo, nato ad Albairate il 7 luglio 1916 e domiciliato a Mesero in via XXV Aprile, 1, in servizio presso l'ospedale generale G. Fornaroli di Magenta - Zonale. Numero di ordine: 256.

Gargiulo Francesco, nato a Sorrento il 14 agosto 1922 e domiciliato a Napoli in largo Sermoneta, 22, in servizio presso l'ospedale San Gennaro extra Moenia di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 316.

Iannetti Filippo, nato a Campli (Teramo) il 29 marzo 1931 e domiciliato ad Atessa (Chieti) in viale delle Rimembranze, in servizio presso l'ospedale Vittorio Emanuele di Atessa - Zonale. Numero d'ordine: 317.

Bracco Giuseppe, nato a San Benigno Canavese il 28 gennaio 1914 e domiciliato a Torino in corso Re Umberto, 94, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 318.

Benati Roberto, nato a Nogarole Rocca il 13 maggio 1926 e domiciliato a Isola della Scala in piazza N. Sauro, in servizio presso l'ospedale civile di Isola della Scala (Verona) - Zonale. Numero d'ordine: 319.

Poerio Alfonso, nato a Pozzuoli il 27 maggio 1915 e domiciliato a Pozzuoli in via Matteotti, 3, in servizio presso l'ospedale civile S. M. delle Grazie di Pozzuoli. 3ª categoria. Numero d'ordine: 320.

Terzi Igino, nato a Reggio Emilia il 5 febbraio 1926 e domiciliato a Torino, Strada vicinale Terrazze, 56/12, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 321.

Tavella Antonio, nato a Vibo Valentia il 2 febbraio 1908 e domiciliato presso l'ospedale in servizio presso l'ospedale grande degli infermi Renato Capotondi Calabresi di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 322.

Ruggeri Emilio, nato a Grottarello il 27 luglio 1918 e domiciliato a Piacenza in viale Piacentino, 20, in servizio presso l'ospedale civile di Piacenza - Provinciale. Numero d'ordine: 323.

Al numero: 122, relativamente alla colonna « Categoria dell'ospedale » invece di provinciale, leggasi di 1ª categoria.

Otorinolaringoiatria:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Redoglia Fiorenzo, nato a Pontestura (Alessandria) il 21 luglio 1911 e domiciliato a Torino in via Febo, 10, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 157.

Mesolella Vittorio, nato a Sparanise (Caserta) il 5 giugno 1904 e domiciliato a Napoli in via Gaetano Filangieri, 72, in servizio presso l'ospedale San Gennaro di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 158.

Marcucci Lorenzo, nato a Padova il 7 febbraio 1928 e domiciliato a Viterbo in via Monte Bianco, in servizio presso l'ospedale grande degli infermi « Renato Capotondi Calabresi » Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 159.

Liverìero Emilio, nato a Torino il 24 dicembre 1903 e domiciliato a Torino in corso Massimo D'Azeglio, 10, in servizio presso l'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 160.

Milanesi Italo, nato a Lainate (Milano) il 16 maggio 1931 e domiciliato a Desio in via A. Diaz, 52, in servizio presso lo ospedale di circolo di Desio (Milano) - Provinciale. Numero d'ordine: 161.

Fior Renato, nato a Gorizia l'8 luglio 1927 e domiciliato a Trieste in largo Papa Giovanni, 8, in servizio presso l'istituto per l'infanzia De Manussi di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 162.

Cerciello Paolo, nato a Venezia il 4 ottobre 1922 e domiciliato a Venezia-Cannareggio 2370, in servizio presso l'ospedale « G. B. Giustinian » di Venezia - Provinciale. Numero d'ordine: 163.

Pediatria:

Vengono depennati i nominativi dei sanitari di cui ai numeri d'ordine 81-199.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

De Caprio Pasquale, nato a Sala Consilina (Salerno) il 15 agosto 1911 e domiciliato a Caserta in corso Trieste, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 81.

Ghirardini Giorgio, nato a Bosco di Corniglio (Parma) il 7 novembre 1930 e domiciliato a Fano (Pesaro) in viale Adriatico, palazzo Riviera Azzurra, in servizio presso l'ospedale S. Croce di Fano - Provinciale. Numero d'ordine: 199.

Stefanini Stefano, nato ad Ancona il 7 maggio 1900 e domiciliato a Trieste in via Carducci, 2, in servizio presso lo istituto per l'infanzia « De Manussi » di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 204.

Tecilazich Francesco, nato a Trieste il 20 gennaio 1909 e domiciliato a Trieste in Galleria Fenice, 2, in servizio presso l'istituto per l'infanzia « De Manussi » di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 205.

Rocco Lucio, nato a Trieste il 25 aprile 1914 e domiciliato a Trieste in via Piccolomini, 7, in servizio presso l'istituto per l'infanzia « De Manussi » di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 206.

Osti Eraldo, nato a Rovigo il 10 gennaio 1927 e domiciliato a Isola della Scala (Verona) in via A. De Gasperi, in servizio presso l'ospedale civile di Isola della Scala (Verona) - Zonale. Numero d'ordine: 207.

Lucca Alfredo, nato a Ozzano Monferrato il 29 gennaio 1901 e domiciliato a Torino, in via Conte Rosso, 3, in servizio presso l'ospedale Maria Vittoria di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 208.

Cordelli Francesco Maria, nato a Grotte di Castro il 27 gennaio 1929 e domiciliato a Viterbo in via Grotticella, 6, in servizio presso l'ospedale grande degli infermi « Renato Capotondi Calabresi » di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 209.

Al numero: 14, relativamente alla colonna « Categoria dello ospedale » invece di provinciale, leggasi « 1ª categoria ».

Pneumologia a broncopneumologia:

Viene depennato il nominativo del sanitario di cui al numero d'ordine: 119.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Scarpa Angelo, nato a Venezia il 23 novembre 1907 e domiciliato a Mestre in via Poerio, 19, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Mestre (Venezia). Numero d'ordine: 119.

Rognato Carlo, nato a Ferrara il 20 maggio 1914 e domiciliato a Ferrara in via Carlo Mayr, 167, in servizio presso l'arcispedale S. Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 127.

Medda Bruno, nato a Villamar (Cagliari) il 10 maggio 1915 e domiciliato a Iesi (Ancona) in via Paradiso, 47, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. Murri » di Iesi. 1ª categoria. Numero d'ordine: 128.

Miglioli Stefano, nato a Motta Baluffi (Cremona) il 24 luglio 1909 e domiciliato a Bologna in via V. Giordano, 14, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « M. di Liuzzi » di Bologna. 1ª categoria. Numero d'ordine: 129.

Melis Alessandro, nato a Cagliari il 16 luglio 1915 e domiciliato a Cagliari in piazza Dante, 11, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « R. Binaghi » di Cagliari. 1ª categoria. Numero d'ordine: 130.

Anzalone Michele, nato a Enna il 1° novembre 1912 e domiciliato a Bologna in via delle Rose, 11, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « M. Malpighi » di Imola. 1ª categoria. Numero d'ordine: 131.

Lenci Egidio, nato a Viareggio il 19 settembre 1907 e domiciliato ad Arezzo in via Margheritone, 13, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. Garbasso » di Arezzo. 1ª categoria. Numero d'ordine: 132.

Bagnoli Felice, nato a Fossalto (Campobasso) il 27 luglio 1907 e domiciliato presso l'ospedale in via delle Zeppelle, 84, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « L. Luciani » di Ascoli Piceno. 1ª categoria. Numero d'ordine: 133.

Magno Nicola, nato ad Andria (Bari) il 23 aprile 1909 e domiciliato a Roma in via Pisa, 21, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « C. Forlanini » di Roma. 1ª categoria. Numero d'ordine: 134.

Cimino Alfio, nato a San Biagio Platani (Agrigento) il 20 giugno 1905 e domiciliato a Chieti in via Amendola, 332, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « S. Camillo de Lellis » di Chieti. 1ª categoria. Numero d'ordine: 135.

Mazzini Corrado, nato a Porretta Terme (Bologna) il 27 febbraio 1907 e domiciliato a Cuneo in corso Nizza, 30, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. Carli » di Cuneo. 1ª categoria. Numero d'ordine: 136.

Maggi Mario, nato a Ravenna il 12 dicembre 1908 e domiciliato presso l'ospedale in piazza Camerlata, 4, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « G. B. Grassi » di Como. 1ª categoria. Numero d'ordine: 137.

Di Benedetto Vincenzo, nato a Catenanova (Enna) il 12 novembre 1911 e domiciliato a Catania in via Trieste, 19, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « S. Tomaselli » di Catania. 1ª categoria. Numero d'ordine: 138.

Gangemi Luigino, nato a Catona (Reggio Calabria) il 15 maggio 1909 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « G. Ciaccio » di Catanzaro. 1ª categoria. Numero d'ordine: 139.

Fasano Enrico, nato a Foggia il 15 aprile 1918 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. di Tresigallo (Ferrara). 1ª categoria. Numero d'ordine: 140.

Guglielmetti Plinio, nato a Roma il 25 agosto 1906 e domiciliato a Firenze in via Lamarmora, 21, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « G. Banti » di Vaglia (Firenze). 1ª categoria. Numero d'ordine: 141.

Domenici Mario, nato a Montopoli Val d'Arno (Pisa) il 18 maggio 1914 e domiciliato a Forlì in via C. Forlanini, 30, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « L. Pierantoni » di Forlì. 1ª categoria. Numero d'ordine: 142.

Salvadore Antonino, nato a Messina il 1° gennaio 1918 e domiciliato a Gorizia in via V. Veneto, 155, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « E. F. Duca d'Aosta » di Gorizia. 1ª categoria. Numero d'ordine: 143.

Braida Emilio Giorgio, nato a Roma il 28 novembre 1912 e domiciliato a Grosseto in viale Cimabue, 77, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « G. A. Pizzetti » di Grosseto. 1ª categoria. Numero d'ordine: 144.

Zampieri Pietro, nato a Ivrea il 30 settembre 1921 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « F. Novaro » di Costarainera (Imperia). 1ª categoria. Numero d'ordine: 145.

Ciancaglini Ettore, nato a Scerni (Chieti) il 4 ottobre 1908 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. Galateo » di Lecce. 1ª categoria. Numero d'ordine: 146.

Miadonna Vincenzo, nato a Ferrandina (Matera) il 27 settembre 1910 e domiciliato a Milano in via C. Maschini, 1, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « L. Sacco » di Milano. 1ª categoria. Numero d'ordine: 147.

D'Angelo Geo, nato a Bolognano (Pescara) il 12 dicembre 1910 e domiciliato a Milano in viale Bligny, 47, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « L. Sacco » di Milano. 1ª categoria. Numero d'ordine: 148.

Piscitelli Guglielmo, nato a Durazzano (Benevento) il 19 novembre 1902 e domiciliato a Napoli in via F. Cilea, 109, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « PP. di Piemonte » di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 149.

Sanguigno Nicola, nato a Casalnuovo (Napoli) il 18 settembre 1903 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « PP. di Piemonte » di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 150.

Giaquinto Mario, nato a Napoli il 15 novembre 1909 e domiciliato a Napoli in piazza Medaglie d'oro, 47/9, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « PP. di Piemonte » di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 151.

Agostini Ulisse, nato a S. Martino dei Lupari (Padova) il 14 gennaio 1911 e domiciliato a Padova in via Gattamelata, 64, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « F. Busonera » di Padova. 1ª categoria. Numero d'ordine: 152.

Leoncini Guido, nato a Reggio Emilia il 13 agosto 1906 e domiciliato a Reggio Emilia in via S. Carlo, 8, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « G. Rasori » di Parma 1ª categoria. Numero d'ordine: 153.

Lijoi Nicola, nato a Sant'Andrea Ionio (Catanzaro) il 9 dicembre 1911 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « L. Spallanzani » di Reggio Emilia. 1ª categoria. Numero d'ordine: 154.

Monaco Alfredo, nato a Napoli il 14 agosto 1910 e domiciliato a Roma in largo Gonzaga del Vodice, 4, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « C. Forlanini » di Roma. 1ª categoria. Numero d'ordine: 155.

Spina Giuseppe nato a La Spezia l'8 novembre 1910 e domiciliato a Roma in via Ortigara, 10, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « C. Forlanini » di Roma. 1ª categoria. Numero d'ordine: 156.

Curti Pier Costanzo nato a Pieve del Cairo (Pavia) il 12 luglio 1919 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « E. Morelli » di Sondalo (Sondrio). 1ª categoria. Numero d'ordine: 157.

Scalfi Gianfranco nato a Varenna (Como) il 26 luglio 1914 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « E. Morelli » di Sondalo (Sondrio). 1ª categoria. Numero d'ordine: 158.

Baroni Vittorio nato a Legnano (Milano) il 16 dicembre 1904 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « E. Morelli » di Sondalo (Sondrio). 1ª categoria. Numero d'ordine: 159.

Zucchetto Calogero, nato a Favara (Agrigento) il 28 giugno 1920 e domiciliato a Siracusa in piazza Adda, 9, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. Rizzo » di Siracusa. 1ª categoria. Numero d'ordine: 160.

Murgia Pietro nato ad Alzai (Nuoro) il 27 settembre 1913 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. Conti » di Sassari. 1ª categoria. Numero d'ordine: 161.

Ricci Stellio nato a Rimini l'11 luglio 1921 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « L. Armani » di Arco (Trento). 1ª categoria. Numero d'ordine: 162.

Zirilli Giuseppe, nato a Podargoni (Reggio Calabria) il 14 aprile 1905 e domiciliato a Trieste in via Salita di Grotte, 14, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « S. Santorio » di Trieste. 1ª categoria. Numero d'ordine: 163.

Demelas Piero, nato a Cagliari il 4 febbraio 1918 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « Madonna Dorotea » di Bioglio (Vercelli). 1ª categoria. Numero d'ordine: 164.

Baschieri Enrico, nato a Pisa l'1 giugno 1909 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « La Bertagnetta » di Vercelli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 165.

Agazzia Lionello, nato a Venezia il 21 novembre 1921 e domiciliato a Venezia Isola di Saccasessola in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. De Giovanni » di Venezia. 1ª categoria. Numero d'ordine: 166.

Iacometta in Longarato Filomena, nata a Sanseverino (Catanzaro) il 21 luglio 1912 e domiciliata a Verona Porta Palio, 10, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « G. Fracastoro » di Verona. 1ª categoria. Numero d'ordine: 167.

Rossini Angelo, nato a Viterbo il 26 febbraio 1910 e domiciliato a Forlì in via G. Regnoli, 61 in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « L. Pierantoni » di Forlì. 1ª categoria. Numero d'ordine: 168.

Sampaolo Glauco, nato a Roma il 14 gennaio 1921 e domiciliato a Napoli in via G. Santacroce, 42 in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « F. Bottazzi » di Torre del Greco (Napoli). 1ª categoria. Numero d'ordine: 169.

Facchini Alberto, nato a Firenze il 31 marzo 1913 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « A. Sclarà » di Siena. 1ª categoria. Numero d'ordine: 170.

Mauro Giuseppe, nato a Vietri sul Mare (Salerno) il 22 maggio 1921 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « G. da Procida » di Salerno. 1ª categoria. Numero d'ordine: 171.

Biancifiori Cesare, nato a Cesi (Terni) il 5 novembre 1919 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « P. Grocco » di Perugia. 1ª categoria. Numero d'ordine: 172.

Fadda Antonio, nato a Martis (Salerno) il 6 settembre 1909 e domiciliato in Nuoro in via Dante, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « C. Zanchello » di Nuoro. 1ª categoria. Numero d'ordine: 173.

Stringa Celestino, nato a Guazzera (Bergamo) il 22 dicembre 1909 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso lo ospedale I.N.P.S. di Busto Arsizio. 1ª categoria. Numero d'ordine: 174.

Venditti Giovanni, nato a Gambatesa (Campobasso) il 5 febbraio 1908 e domiciliato a Trento in via Romagnosi, 32 in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « F. Filzi » di Trento. 1ª categoria. Numero d'ordine: 175.

Cento Rodolfo, nato a Bari il 16 aprile 1907 e domiciliato a Sassari in via Mameli, 94, in servizio presso l'ospedale sanatoriale « G. Manai » di Bonorva (Salerno). 1ª categoria. Numero d'ordine: 176.

Cattaneo Attilio, nato a Riccò del Golfo (La Spezia) il 29 giugno 1901 e domiciliato a Riccò del Golfo in via Aurelia, 163, in servizio presso il sanatorio del Felettino di La Spezia località Felettino. 1ª categoria. Numero d'ordine: 177.

Kuciukyan Ignazio, nato a Costantinopoli il 30 luglio 1904 e domiciliato ad Arco (Trento) in via Capitelli, 2/b, in servizio presso il Sanatorio del Clero di Arco. 3ª categoria. Numero d'ordine: 178.

De Michele Gerardo, nato a Cesa (Caserta) il 3 novembre 1917 e domiciliato a Napoli in via Crispi, 26, in servizio presso gli Ospedali Riuniti di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 179.

Oricchio Dante, nato a Roma il 27 luglio 1911 e domiciliato presso l'ospedale, in servizio presso l'ospedale I.N.P.S. « C. Forlanini » di Roma. 1ª categoria. Numero d'ordine: 180.

Pancotto Leonardo, nato a Godega S. Urbano (Treviso) il 2 febbraio 1916, domiciliato presso l'ospedale P. Europa, 10. Rovigo, in servizio presso l'ospedale « U. Maddalena » di Rovigo. 1ª categoria. Numero d'ordine: 181.

Merenda Paolo, nato a Palermo il 20 gennaio 1904 e domiciliato a Roma in via Tiberio Imperatore, 146, in servizio presso la Direzione Generale I.N.P.S. di Roma. 1ª categoria. Numero d'ordine: 182.

Radiologia e fisioterapia:

Viene depennato il nominativo del sanitario di cui al numero d'ordine: 436.

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Catalano Domenico, nato a Ceppaloni (Benevento) il 12 settembre 1925 e domiciliato a Napoli in via Costantinopoli, 84, in servizio presso l'ospedale San Gennaro di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 436.

Stoppani Franco, nato a Fara Novarese il 23 marzo 1901 e domiciliato a Torino in corso Duca degli Abruzzi, 21, in servizio presso l'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 438.

Matlì Giuseppe, nato a Cento il 12 maggio 1911 e domiciliato a Torino in Strada degli Alberoni, 18/26, in servizio presso l'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 439.

Gagna Federico, nato a Città del Messico il 20 ottobre 1901 e domiciliato a Torino in via Romani Felice, 21, in servizio presso l'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 441.

Campi Luigi, nato a Oneglia il 10 aprile 1922 e domiciliato a Torino in corso Duca degli Abruzzi, 53, in servizio presso l'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 441.

Bellion Bartolomeo, nato a Luserna San Giovanni il 20 febbraio 1916 e domiciliato a Torino in corso G. Galilei, 6-*bis*, in servizio presso l'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 442.

Toti Antonio, nato a Parma il 27 ottobre 1917 e domiciliato a Ferrara in via Madama, 25, in servizio presso l'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 443.

Della Santa Antonio, nato a Capodistria il 2 maggio 1908 e domiciliato a Trieste in via San Nicolò, 33, in servizio presso l'Istituto per l'Infanzia « De Manussi » di Trieste - Regionale. Numero d'ordine: 444.

Zennaro Renato, nato a Venezia Lido il 9 aprile 1925 e domiciliato a Venezia Lido in via Pisani, 6, in servizio presso l'ospedale « G. B. Giustinian » di Venezia - Provinciale. Numero d'ordine: 445.

Catalano Michele, nato a Benevento il 4 novembre 1922 e domiciliato a Napoli in via Sanfelice, 33, in servizio presso l'ospedale Generale Provinciale di Caserta. Numero d'ordine: 446.

Ozzano Tommaso, nato a Montaldeo (Alessandria) il 1° ottobre 1900 e domiciliato a Torino in via Schina, 15, in servizio presso l'ospedale « Maria Vittoria » di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 447.

Ciarpaglini Luigi, nato a Pastina di Bibbiana l'1 luglio 1923 e domiciliato a Viterbo Strada Sammartinese, 20, in servizio presso l'ospedale Grande degli Infermi « Renato Capotondi Calabresi» di Viterbo - Provinciale. Numero d'ordine: 448.

Ludovico Vito Nicola, nato a Gioia del Colle (Bari) il 3 gennaio 1923 e domiciliato a Bari in via Capruzzi, 5, in servizio presso l'ospedale « Di Venere » di Carbonara (Bari). 1ª categoria. Già in servizio presso l'ospedale « M. Mellini » di Chiari (Brescia). Numero d'ordine: 449.

Recupero e rieducazione funzionale:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Travaini Eugenio, nato a Parabiago (Milano) il 19 luglio 1930 e domiciliato a Villastanza di Parabiago in via Tevere, 14, in servizio presso l'ospedale di Circolo (Legnano). 1ª categoria. Numero d'ordine: 21.

Chiaudano Margherita, nata a Torino il 18 luglio 1923 e domiciliata a Torino in corso Stati Uniti, 10, in servizio presso l'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 22.

Urologia:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Cacchi Roberto, nato a Padova il 25 settembre 1910 e domiciliato a Ferrara in viale Cavour, 144, in servizio presso l'arcispedale « S. Anna » di Ferrara - Regionale. Numero d'ordine: 83.

Bruni Pasquale, nato a Napoli il 3 giugno 1909 e domiciliato a Napoli in via Giovenale, 9, in servizio presso l'ospedale « S. Gennaro » di Napoli. 1ª categoria. Numero d'ordine: 84.

Sesia Giovanni, nato a Torino il 17 marzo 1926 e domiciliato a Torino in via Monte Vecchio, 16, in servizio presso lo ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 85.

Migliardi Luigi, nato a Nizza Monferrato il 1° giugno 1904 e domiciliato a Torino in via S. Secondo, 19, in servizio presso l'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - Regionale. Numero d'ordine: 86.

Coppola Renato, nato a Casal di Principe il 26 marzo 1925 e domiciliato a Caserta in via Tescione Pal. Maggiò, in servizio presso l'ospedale generale provinciale di Caserta - Provinciale. Numero d'ordine: 87.

Barella Augusto, nato a Cesana Torinese il 20 gennaio 1905 e domiciliato a Torino in via Talucchi, 33, in servizio presso lo ospedale « M. Vittoria » di Torino - Provinciale. Numero d'ordine: 88.

Medicina del lavoro:

Al numero 13 dell'elenco, nella colonna relativa al domicilio al posto di Barletta, via Ferdinando D'Aragona 101, leggasi Molfetta, corso Umberto 2/B e nella colonna « Ospedale ove il Sanitario presta servizio » al posto di Barletta leggasi Molfetta.

Tisiologia:

Vengono depennati i nominativi dei sanitari di cui ai numeri d'ordine: 17-37:

Vengono inclusi i seguenti sanitari:

Malossini Aldo, nato ad Arco il 28 gennaio 1914 e domiciliato ad Arco (Trento) via del Calvario, in servizio presso il sanatorio provinciale di Arco (Trento). 2ª categoria. Numero d'ordine: 17.

Borta Aldo, nato a Brescia il 3 febbraio 1902 e domiciliato a Treviso Bresciano in servizio presso il Sanatorio Infantile di Valledrane di Treviso Bresciano - 2ª categoria. Numero d'ordine: 37.

Donato Di Paola Francesco, nato a Marcellinara (Catanzaro) e domiciliato a Catanzaro in via Nicola Pizi, 8, in servizio presso l'ospedale sanatoriale «Madonna dei Cieli» di Catanzaro - 2ª categoria. Numero d'ordine: 47.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1970

Il Ministro: MARIOTTI

(9862)

Modificazione del decreto ministeriale 15 aprile 1970 concernente l'elenco dei sovraintendenti e dei direttori sanitari ospedalieri di ruolo che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità nazionali e regionali e di quelli di assunzione del personale medico presso gli enti ospedalieri con funzioni igienico-organizzative.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 26 febbraio 1970 concernente l'elenco dei sovraintendenti e dei direttori sanitari ospedalieri di ruolo che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami di idoneità nazionali e regionali e di quelli di assunzione del personale medico presso gli enti ospedalieri con funzioni igienico-organizzative, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 20 marzo 1970;

Visto il proprio decreto in data 15 aprile 1970 che modifica l'elenco di cui sopra, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 26 maggio 1970;

Accertato che in tale ultimo elenco si è incorso in errore materiale di copiatura;

Decreta:

Il decreto 15 aprile 1970 viene modificato come segue:

Al numero 25 invece di De Farris, leggasi De Fanis.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° settembre 1970

Il Ministro: MARIOTTI

(9861)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per merito distinto, per soli titoli, ai fini del passaggio anticipato alla 4ª classe di stipendio, relativi a posti di insegnanti disponibili al 1° ottobre 1969 negli istituti di istruzione artistica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 165;

Vista la legge 16 luglio 1960, n. 727;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743;

Vista la legge 28 luglio 1961, n. 831;

Vista la legge 19 ottobre 1965, n. 1204;

Decreta:

Art. 1.

Concorsi per merito distinto - Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi per merito distinto, per soli titoli, ai fini del passaggio anticipato alla 4ª classe di stipendio, nei ruoli del personale insegnante degli Istituti di istruzione artistica, relativi a posti disponibili al 1° ottobre 1969.

Materie o gruppi di materie	Ruolo di appartenenza	Numero dei posti messi a concorso
1. Ornato disegnato	Licei artistici	1
2. Figura e ornato modellato . . .	Id.	1
3. Disegno geometrico, prospettiva e architettura	Id.	1
4. Disegno dal vero - Disegno a mano libera - Disegno a mano libera e professionale - Disegno ornamentale - Disegno ornamentale, mosaico e decorazione industriale - Disegno di ornato e prof.le - Ornato - Disegno di figura - Disegno di figura, con elementi di anatomia, di disegno architettonico ed ornamentale - Figura	Istituti d'arte	1
5. Plastica - Plastica ornamentale - Plastica decorativa - Plastica di ornato e figura - Plastica e disegno prof.le relativo - Plastica applicata alla decorazione murale - Decorazione plastica - Decorazione plastica e disegno relativo - Decorazione e plastica ornamentale ceramica - Modellazione e lavorazione del marmo - Lavorazione del marmo e della pietra e disegno prof.le relativo - Scultura decorativa	Id.	1
6. Disegno geometrico e di proiezione - Disegno geometrico e prospettiva - Disegno geometrico e architettonico - Disegno geometrico, architettonico e prospettiva - Disegno geometrico, architettonico e relativo disegno professionale - Disegno geometrico, di descrittiva, di architettura e scenografia - Disegno geometrico, professionale, teoria delle ombre e prospettiva - Disegno geometrico, ornamentale, plastica ed elementi di prospettiva - Disegno geometrico ed elementi architettonici ed ornamentali - Disegno architettonico - Architettura - Architettura e relativo disegno professionale - Architettura, proiezioni, teoria delle ombre e disegno relativo - Architettura decorativa - Prospettiva - Costruzioni - Disegno ornamentale .	Id.	2
7. Cultura generale, italiano, storia e geografia	Id.	2
8. Aritmetica, geografia, contabilità - Matematica, fisica, contabilità - Matematica, fisica, contabilità, scienze - Aritmetica, geometria e scienze - Aritmetica, geometria, scienze e tecnologia - Matematica, scienze, tecnologia	Id.	1
9. Scienze naturali e chimica - Elementi di scienze	Id.	1
10. Storia dell'arte e delle arti applicate - Storia dell'arte e dell'arte della ceramica - Storia dell'arte, stili e tecnologia - Storia dell'arte, lingua e lettere italiane, storia e geografia	Id.	1
11. Materie tecnologiche - Scienze e nozioni tecnologiche - Tecnologia ceramica e fisica applicata - Tecnologia - Tecnologia pratica	Id.	1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

I candidati debbono essere in servizio alla data del presente bando ed appartenere, alla data 1° ottobre 1969, al ruolo organico degli insegnanti delle materie cui si riferiscono i concorsi.

Essi debbono, inoltre, risultare in possesso, al 30 settembre 1969, dei seguenti requisiti:

a) trovarsi a non più di tre anni di distanza dal compimento dell'anzianità richiesta per il passaggio alla quarta classe di stipendio;

b) aver riportato, nell'ultimo triennio, qualifiche non inferiori a « valente ».

Non sono computati gli anni di servizio nei quali sia stata riportata la qualifica di « insufficiente » ed i periodi trascorsi in posizione di stato che interrompa il decorso dell'anzianità di servizio.

Ai fini del raggiungimento dell'anzianità di cui alla lettera *a*) del presente articolo, il servizio militare prestato in reparti combattenti anteriormente alla nomina in ruolo, è computato come servizio civile, semprechè il concorrente non abbia usufruito del medesimo beneficio ai fini della ammissione al concorso per il passaggio anticipato alla terza classe di stipendio.

Art. 3.

Presentazione delle domande di ammissione Documentazione - Termini - Esclusioni

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo e da inoltrare a mezzo raccomandata, debbono pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica, Ufficio concorsi, piazza Luigi Sturzo, 23 - Roma-Eur, entro trenta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda debbono essere chiaramente indicati:

a) cognome e nome del candidato (le insegnanti coniugate indicheranno anche il cognome da nubili);

b) il luogo e la data di nascita;

c) materia o gruppi di materie di insegnamento cui si riferisce il concorso;

d) sede ed istituto in cui il candidato è in servizio;

e) data della nomina del candidato nel ruolo organico (specificare se tale nomina sia avvenuta in seguito a concorso o senza, o per passaggio dai ruoli speciali transitori o da istituti e scuole pareggiati statizzati);

f) data della promozione ad ordinario;

g) classe di stipendio ed anzianità nella classe stessa, posseduta al 30 settembre 1969

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal capo dell'istituto in cui il concorrente presta servizio.

Il candidato, nel caso che abbia avanzato istanza al Ministero della pubblica istruzione per ottenere il riconoscimento dei servizi ai fini della professione in carriera, con effetto anteriore alla data del 30 settembre 1969 e non gli risulti ancora comunicata la data del relativo provvedimento, richiamera nella domanda tale circostanza.

Alla domanda il candidato deve, inoltre, allegare:

1) copia dello stato di servizio, su carta da bollo, rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione in data non anteriore a quella del 1° ottobre 1969. Nel caso che il candidato ne sia sprovvisto, la copia va richiesta al Ministero della pubblica istruzione, Ispettorato per l'istruzione artistica, con apposita domanda in carta legale. In tale domanda il candidato può chiedere che la suddetta copia sia allegata d'ufficio alla sua domanda di ammissione al concorso, nella quale farà menzione di tale circostanza;

2) certificato in carta legale, rilasciato dal capo di istituto, attestante le qualifiche riportate per gli anni scolastici 1966-67, 1967-68 e 1968-69 e le eventuali sanzioni disciplinari. Nel caso che il candidato abbia prestato servizio nel suddetto triennio presso istituti diversi, i certificati dovranno essere rilasciati dai rispettivi capi di istituto;

3) tutti i titoli posseduti al 30 settembre 1969 che il candidato ritenga utili ai fini del concorso, tenendo presente quanto stabilito, in merito alla loro valutazione, nel seguente art. 4;

4) un elenco in triplice copia, firmato dall'interessato, dei titoli di merito, di servizio, culturali e delle pubblicazioni.

Le opere manoscritte e dattiloscritte non saranno prese in considerazione.

Gli elaborati artistici debbono essere firmati e muniti di autenticazione del capo dell'istituto, che li attesti eseguiti dal concorrente.

Non è ammesso il riferimento a titoli e documenti esistenti presso il Ministero della pubblica istruzione o altre amministrazioni.

Agli effetti del computo del servizio prestato in reparti combattenti, di cui all'ultimo comma del precedente art. 2:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 devono presentare la dichiarazione di cui alla circolare n. 588, contenuta nella dispensa n. 60 del giornale ufficiale militare 1922, su carta legale;

b) coloro che parteciparono alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, debbono presentare dichiarazione rilasciata in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale ufficiale 1937, su carta legale;

c) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che, dopo il 14 settembre 1943, attraversarono le linee nemiche ponendosi a disposizione di un comando militare nazionale, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine etc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari, di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, debbono produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, le *dichiarazioni integrative* e le *notificazioni*, in bollo, di cui alla circolare 500 del 1° gennaio 1953 dello stato maggiore dell'Esercito, o quelle di cui alla circolare n. 202860/Od dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero quelle di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina.

La data di presentazione delle domande e dei titoli è attestata dal bollo di arrivo al Ministero.

Non sono ammessi al concorso coloro le cui domande siano pervenute oltre il termine di scadenza e coloro che risultino sprovvisti di uno dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso stesso.

L'esclusione è disposta dal Ministro con decreto motivato.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, con decreto del Ministro, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, a norma dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, n. 1743.

La commissione, nella prima adunanza, sceglie fra i propri membri il relatore e, ove occorra, il segretario.

Art. 5.

Punteggio e sua ripartizione - Valutazione dei titoli Detrazioni

La commissione giudicatrice dispone di 100 punti, ripartiti secondo quanto stabilito dalla apposita tabella predisposta dal Ministero della pubblica istruzione, in conformità di quanto disposto dal quarto capoverso dell'art. 1 della legge 19 ottobre 1965, n. 1204.

I titoli valutabili debbono essere stati conseguiti entro il 30 settembre 1969.

Art. 6.

Formazione delle graduatorie

Al termine delle operazioni la commissione forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, e quella dei vincitori.

Nella graduatoria di merito sono compresi tutti i concorrenti che abbiano riportato una votazione non inferiore a 75 punti su 100.

Nella graduatoria dei vincitori la commissione comprende, nell'ordine determinato dalla votazione di cui al precedente comma, un numero di candidati non superiore a quello dei posti messi a concorso.

A parità di merito la preferenza spetta al concorrente che abbia maggiore *anzianità di servizio* e, *subordinatamente*, al più anziano di età.

Art. 7.

Approvazione delle graduatorie

Il Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori del concorso.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale - parte II - del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia con avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1969

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *settembre* 1970
Registro n. 85 *Pubblica istruzione, foglio n.* 23

(9770)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione di un membro della commissione esaminatrice del concorso pubblico regionale, per titoli ed esami, a venti posti di ingegnere in prova del genio civile per uffici ricadenti nella giurisdizione del Magistrato per il Po di Parma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1970, n. 31199, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1970, al registro n. 16, foglio n. 296, con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice del concorso regionale pubblico per titoli ed esami a venti posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per gli uffici di questa amministrazione ricadenti nella giurisdizione del Magistrato per il Po di Parma;

Vista la lettera dell'Università degli studi di Bologna in data 9 settembre 1970, con la quale viene comunicato che il professor ing. Osvaldo Zanaboni, ordinario di scienza delle costruzioni nell'Università di Bologna, non può accettare la nomina a membro della commissione esaminatrice del concorso suddetto, sia per ragioni di salute sia per impegni di ufficio;

Ritenuto che occorre nominare membro della commissione suddetta il prof. ing. Piero Pozzati, ordinario di tecnica delle costruzioni presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna, in sostituzione del prof. Osvaldo Zanaboni;

Decreta:

Il prof. ing. Piero Pozzati, ordinario di tecnica delle costruzioni presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna, è nominato membro della commissione esaminatrice del concorso regionale per titoli ed esami a venti posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per gli uffici di questa amministrazione ricadenti nella giurisdizione del Magistrato per il Po di Parma, costituita con decreto ministeriale 5 agosto 1970, n. 31199, in sostituzione del prof. ing. Osvaldo Zanaboni.

Roma, addì 16 settembre 1970

p. *il Ministro*: CAMANNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1970
Registro n. 18, *foglio n.* 351

(10107)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a due posti di operaio qualificato di 2ª categoria in prova presso la Zecca con la qualifica di contatore, pesatore e verificatore di monete.

Il supplemento straordinario al n. 8 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro dell'anno 1970 pubblica il decreto ministeriale 3 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1970, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 123, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori del concorso a due posti di operaio qualificato di 2ª categoria in prova presso la Zecca con la qualifica di contatore, pesatore e verificatore di monete, indetto con decreto ministeriale 5 agosto 1968.

(9936)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a due posti di operaio qualificato di 2ª categoria in prova presso la Zecca con la qualifica di saldatore di metalli.

Il supplemento straordinario al n. 8 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro dell'anno 1970 pubblica il decreto ministeriale 3 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1970, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 124, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori del concorso a due posti di operaio qualificato di 2ª categoria in prova presso la Zecca con la qualifica di saldatore di metalli, indetto con decreto ministeriale 5 agosto 1968.

(9937)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso ad un posto di operaio qualificato di 2ª categoria in prova presso la Zecca con la qualifica di crogiuolista di materie refrattarie.

Il supplemento straordinario al n. 8 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro dell'anno 1970 pubblica il decreto ministeriale 11 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1970, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 128, che approva la graduatoria di merito e dichiara il vincitore del concorso ad un posto di operaio qualificato di 2ª categoria in prova presso la Zecca con la qualifica di crogiuolista di materie refrattarie, indetto con decreto ministeriale 5 agosto 1968.

(9938)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.